IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 163 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDÌ 15 GIUGNO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Congresso degli italiani all'estero

Non sempre il proverbio popolare « dal buon mattino si giudica il buon giorno » trova corrispondenza nella realtà. E questo è proprio il caso del Congresso degli Italiani all'estero, il quale, a giudicare dal concorso degl'intervenuti e dalla temperatura del periodo iniziale, pareva dovesse riuscire fecondo di utili risultati, sebbene il criterio direttivo per la procedura nelle discussioni non ci fosse sembrato molto pratico e razionale.

Difatti nel *Pop. Rom.* del 12 corr., commentando con sincera compiacenza la inaugurazione del Congresso avvenuta in forma solenne alla presenza dei Sovrani, non mancammo, a proposito del discorso presidenziale di fare qualche rilievo, sebbene si fosse lontani le mille miglia dal supporre che le discussioni avrebbero preso in qualche sezione un andamento abbastanza strano e curioso, divenuto poi deplorabile nella riunione di ieri. Dicemmo:

L'on. Fusinato, Pres. dell'Istituto Coloniale e del Congresso, ha pronunziato anche egli un buon discorso fornito di citazioni interessanti. Noi avremmo però desiderato che, a nome dell'Istituto il presidente avesse enunciato non solamente dei problemi ma anche accennato alle soluzioni.

I rappresentanti delle colonie porteranno i preziosi elementi della loro esperienza; ma è dal centro che si debbono proporre le iniziative. Insomma, a noi sembra che sarebbe forse stato più pratico da parte degli studiosi e benemeriti organizzatori di questo secondo Congresso — aperto così splendidamente — di concretare alcune proposte che, vagliate attraverso il crivello dell'esperienza dei rappresentanti coloniali, potevano essere più agevolmente sottoposte alla considerazione del Governo.

Ad ogni modo la discussione dei temi all'ordine del giorno — che forse ha il solo difetto di essere troppo carico — varrà a mettere in luce le soluzioni più adatte e il Congresso riuscirà senza dubbio proficuo di buoni risultati, se alla rettorica verbosa che suole abbondare nei Congressi si sostituirà il senso pratico delle cose.

Pur troppo il crivello dell'esperienza si è mostrato all'atto pratico molto avariato e la rettorica verbosa non solo abbondò, ma predominò addirittura nel Congresso.

Abbiamo assistito infatti a requisitorie veementi ed ingiustificate contro tutto il personale consolare italiano, accusato poco meno di idiotismo, di antipatriottismo e di qualche cosa di peggio. Da parte di chi? Di un congressista che regge - per semplice incarico - un ufficio consolare superiore!

Lo scandalo fu tale che il decano del Corpo Consolare, comm. Chicco, dovette insorgere e protestare in nome di tutto il personale dei Consolati con tale efficacia che lo stesso Presidente della Sezione, senatore Bettoni, *credette di associarsi alle nobili ed elevate dichiarazioni del comm. Chicco.*

***

Non parliamo delle querele, delle querimonie, delle lagnanze, delle critiche più o meno acerbe, superficiali, arbitrarie che vennero sciorinate da vari oratori senza essere suffragate da fatti, nè da positive argomentazioni.

Senza dubbio in qualche Sezione si ebbero discussioni proficue e non mancarono congressisti - specie i militari - dotati di coltura e di esperienza, che portarono utili elementi sulle questioni, che interessano i nostri possedimenti coloniali, ma la zavorra retorica si sovrappose al carico.

E finalmente ieri, a proposito della Tripolitania, si è passata ogni misura con attacchi violenti, ingiustificati ed anche volgari al Ministro degli Esteri, quali sarebbero stati possibili soltanto in un Comizio qualunque all'Orto Agricola.

Ora, come potè ciò avvenire? Avvenne perchè, invece di ammettere al Congresso determinate Rappresentanze degli Italiani all'*estero*, cioè coloro che già godono di speciale fiducia nelle varie colonie — europee o transatlantiche — si è voluto ammettere chiunque dell'estero o dell'interno si fosse fatto inscrivere pagando 5 lire d'ingresso.

E così si è visto come di 100 nazionalisti al *seltz* (quanti ne abbiamo in Italia) 99 si sono inscritti in una Sezione, diventando naturalmente padroni dell'assemblea così da poter lanciare insolenze al Governo e proclamare con un ordine del giorno la conquista della Tripolitania stando... al caffè Aragno!

Noi non abbiamo tempo da perdere in polemiche di questo genere e concludiamo semplicemente col dire che quando si vuol trattare della politica estera e coloniale in una forma identica a quella che ieri fu adottata in qualche Sezione del Congresso, non bisogna scegliere come sede la Mole Adriana, ma un altro edificio, quello che i popolani romani chiamavano il *palazzo della Lungara*!

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi** 14 — I giornali pubblicano la seguente nota:

« Siamo autorizzati a dichiarare prive di qualsiasi fondamento le voci secondo le quali il Presidente del Consiglio avrebbe deciso di presentare al Presidente della Repubblica le sue dimissioni alla fine del Consiglio di Gabinetto che deve tenersi giovedì dopo mezzogiorno al Ministero degli interni ».

« Siamo pure autorizzati a dichiarare che non è sorto tra il Presidente del Consiglio e i membri del Gabinetto alcun dissenso, nè sulla questione della delimitazioni, nè su altre questioni ».

(S) **Atene**, 14. — Il Re ha ricevuto una grande deputazione parlamentare, che gli ha annunciato la fine dei lavori dell'Assemblea, per la revisione della Costituzione.

Stratos, presidente dell'Assemblea, ha rilevato che la revisione si è effettuata in perfetta armonia colla Corona. La Camera popolare assicurerà ormai il normale funzionamento della istituzione, affretterà il progresso e rinsalderà il rinascimento del paese.

Il Re ha risposto mettendo in rilievo l'accordo della Corona con la rappresentanza nazionale, che garantisce l'evoluzione dei principi liberali e ha facilitato il voto delle leggi organiche, le quali costituiscono una nuova tappa nella vita nazionale.

Il *Giornale ufficiale* pubblicherà oggi la Carta costituzionale riveduta e le disposizioni transitorie che entrano immediatamente in vigore.

Nuovo Gabinetto del Belgio

BRUXELLES, 14. — Il nuovo Ministero è definitivamente così costituito:

Presidenza e ferrovie: de Broqueville;
Giustizia: Carton Viart;
Interni: Berryer;
Esteri: Davignon;
Finanze: Levie;
Guerra: Hollobant;
Colonie: Renkin;
Scienze ed arti: Poullot;
Agricoltura e LL. PP.: Van de Vivere;
Lavoro: Huber.

Da Parigi

Nostro Fonogramma della notte

PARIGI, 15 (ore 0,25) — Il discorso in Senato del Ministro degli esteri Cruppi sulla situazione nel Marocco è molto favorevolmente commentato dalla stampa, che ne rileva la ponderatezza e la severa intonazione. Il Ministro dimostra che la Francia nella sua azione pacificatrice al Marocco si è mantenuta rispettosamente nell'orbita dei trattati. Si rileva anche che il Ministro nel suo discorso non fece alcuna allusione all'azione della Spagna.

Il discorso ha prodotto la migliore impressione anche nei circoli politici e diplometici.

L'Ambasciatore di Spagna a Parigi, sig. Perez Caballero, subito dopo la seduta del Senato, ebbe un lungo colloquio col Ministro Cruppi.

Secondo un telegramma da Madrid, anche l'Ambasciatore di Francia a Madrid avrebbe avuto oggi un colloquio col Ministro degli esteri, al quale rinnovò le proteste della Francia per l'azione delle truppe spagnuole nella regione di El Ksar.

Un dispaccio dice invece che l'Ambasciatore francese a Madrid, essendo tuttora indisposto, non aveva più conferito col Governo: probabilmente atteneva le comunicazioni di Parigi sulla conferenza Perez-Cruppi.

— Oggi nei circoli parlamentari era oggetto di animati commenti la situazione ministeriale. Pel rinvio del Consiglio dei Ministri molti credettero alla voce di dissensi nel Gabinetto, nonostante la nota ufficiosa diramata dall'*Havas*.

La verità è che in seno al Gabinetto si palesarono alcune opinioni differenti, ma i Ministri finirono per mettersi d'accordo sulle modificazioni da apportarsi al progetto per la delimitazione della Champagne.

Il rinvio del Consiglio fu determinato per conoscere l'opinione del Prefetto della Marna circa le accoglienze che nella regione avrebbero trovato le modificazioni proposte.

Infatti stasera il Consiglio si riunì ed è finito poco fa. Fu deciso, tra l'altro, di sostituire alle diciture – Champagne di prima e seconda zona – che lasciano supporre una inferiorità nella produzione – le diciture « Champagne di Reims, di Epernay e di Ay » che, pur distinguendo le località, non implicano alcun apprezzamento sulla qualità dei prodotti.

Le deliberazioni furono prese all'unanimità.

Resta soltanto a vedere se questa soluzione sarà accolta con favore dai vignaiuoli delle due zone, ciò che sembra probabile.

— L'annunziata fiera in favore degli istituti di beneficenza italiani a Parigi, organizzata splendidamente da donna Bice Tittoni e dalla duchessa di Camastra ebbe luogo quest'oggi con un successo straordinario. L'introito superò i 60.000 franchi.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi** 14. *Senato. Jenouvrière* interpella sul modo con cui furono dirette da Parigi le operazioni di polizia compiute al Marocco. L'oratore constata la necessità dell'intervento francese nel Marocco e giustifica il metoo prudente del generale Moinier; egli rimprovera però al Governo di aver lasciato la colonna Toutée nell'immobilità, invece di farla marciare su Taza.

L'oratore dice che, se i trattati obbligavano la Francia ad avvisare la Spagna delle sue intenzioni riguardo al Marocco, i trattati obbligavano anche la Spagna ad ottenere il consenso della Francia per agire. Si sarebbero evitati gli incidenti di Larrache andando a Taza, posizione che domina la strada di Fez.

Jenouvrère termina dicendo: E' indispensabile pacificare a profitto di tutte le nazioni la grande strada che porta dall'Algeria a Casablanca, passando per Fez.

Cruppi (Ministro Esteri) prende la parola. Egli giustifica l'intervento a Fez della umanitaria e generosa Francia, fatto coll'approvazione del mondo civile e con la simpatia ardente e costante dell'Inghilterra.

Siamo andati a Fez, dice Cruppi, non soltanto in ragione del mandato di polizia affidatoci ad Algesiras ma anche in ragione dei diritti che ci dà la nostra occupazione dell'Algeria e dietro insistenti e ripetuti inviti del Sultano, rappresentante la sovranità e l'integrità del Marocco. La Francia ha compiuto largamente il suo dovere di umanità verso i suoi connazionali minacciati in Fez e verso tutta la colonia europea in pericolo. Tutto giustifica l'invio della colonna di soccorso.

Il Ministro dice: Noi abbiamo rispettato l'Atto di Algeriras. . Ora per questo Atto tutto il mondo riconosce la parte speciale che spetta alla Francia per l'applicazione delle riforme: noi però dobbiamo rispettare l'integrità dell'Impero e la sovranità del Sultano.

Cruppi fa notare che, se la Francia fosse andata a Taza, sarebbe stata obbligata ad attaccare al di là di questa città le tribù insorte. Ciò dice l'oratore, era fare un'opera di conquista e noi non potevamo andare colà, tranne che in caso di necessità assoluta. Era dunque prudenza passare per lo Sciauja.

Il Ministro continua dicendo che passando pel Muluya si sarebbe potuto violare l'Atto di Algesiras Avevamo, dice, la possibilità politica e giuridica d'interfenire da due parti, ma vi erano la questione tattica e quella della opportunità. Costruiimmo d'altronde, sul Muluya, un ponte che sarà un ammirevole istrumento di penetrazione e di civiltà.

Il Ministro ricorda la marcia mirabile del generale Moinier e accenna a ciò che questi farà dopo avere ottenuta la sottomissione di Mequinez. Il Governo sarà invariabilmente fedele agli impegni presi.

Noi non vogliamo occupare territorio marocchino, ma non sarebbe il caso di fare rimpatriare le truppe quando abbisognasse rinviarle poi al Marocco per nuovi incidenti.

Il Ministro così prosegue: Noi creeremo un esercito sceriffiano, continueremo nella esecuzione delle riforme, organizzeremo la polizia e assicureremo l'ordine, restaureremo a vantaggio di tutti l'autorità del Sultano, ma terremo la porta aperta desiderando la libertà economica e la libertà commerciale.

Il generale Moinier ricondurrà poi le truppe castigando gli Zaers.

Avremo compiuto così opera utile non soltanto nell'interesse della Francia, ma del mondo intero e avremo compiuto il nostro dovere. (Applausi).

Gaudin de Vilaine e *Lamarzelle* sono convinti che la Spagna, entrata al Marocco con la forza., vi resteè colla forza, mentre la Francia che al Marocco è per volontà del Sultano, dovrà ritirarsi.

Questa situazione è inaccettabile.

L'incidente è chiuso.

La interpellanza sul Marocco è annessa alla discussione sul bilancio degli esteri.

Il Senato approva tutti i capitoli di questo bilancio poi, come sanzione all'interpellanza sul Marocco, approva per alzata e seduta un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 14 – *Camera Comuni* – Si approva in prima lettura il *bill* sulle prede navali che dà forza di legge alle stipulazioni della dichiarazione di Londra.

Si approva pure in prima lettura il *bill* che ratifica la Convenzione della seconda Conferenza della pace relativa al tribunale internazionale delle prede ed alla neutralità.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 14. — *Camera dei Deputati* — *Zuonet* (rep.) interpella il Governo circa le difficoltà che le dogane francesi pongono all'entrata dei vini spagnuoli in Francia, specialmente, classificando i vini naturali come vini artificiali.

Il Ministero degli esteri riconosce che la questione è importante. Aggiunge che l'Ambasciatore di Spagna a Parigi chiederà al Governo francese che vengano fissate nettamente ed esplicitamente le regole di classifica dei vini in base ad analisi, affinchè gli esportatori siano sicuri che la loro merce arriverà a destinazione.

PERSIA

(S) **Teheran**, 14. — Il Parlamento ha deciso che il Tesoriere generale avrà ora poteri assoluti su tutte le operazioni finanziarie e fiscali del Governo persiano, la riscossione di tutte le entrate e il controllo di tutte le spese governative.

L'Americano Morgan Shuester ha carta bianca riguardo alla scelta del personale e alla organizzazione degli affari.

LE ELEZIONI GENERALI IN AUSTRIA

I primi risultati

(S) **Vienna**, 14. — Si conoscono finora i risultati di 430 elezioni. Sono eletti 63 cristiano sociali, 43 socialisti, 44 dell'unione tedesca, 34 czechi, 11 polacchi, 5 Ristini di Bukovina, 24 slavi del Sud, 10 Italiani, un conservatore, 5 rumeni, un pangermanista, un sionista e due non ascritti ad alcun partito. Vi sono 186 ballottaggi.

(S) **Vienna**, 14. — *Elezioni al Reischsrath*. — Fra gli eletti si trova lo czeco Kramar.

E' avvenuto un tafferuglio in un sobborgo di Vienna. Due agenti di polizia e quattro dimostranti sono rimasti feriti.

Le notizie sui risultati delle elezioni austriache non permettono finora un giudizio complessivo sulla situazione politica, su 460 risultati ci sono già noti quasi 200 ballottaggi, cosicchè la giornata elettorale dei ballottaggi assumerà la stessa importanza della gionata di ieri. Inoltre non conosciamo la divisione esatta dei seggi tra i vari gruppi della stessa nazionalità e quando leggiamo, per esempio che sono eletti finora 34 czechi, non possiamo sapere, se questi sono prevalentemente radicali o moderati.

Mentre occorre perciò riservarsi un giudizio complessivo, è già possibile rilevare alcuni punti speciali. L'uno è la non dubbia sconfitta del partito cristiano-sociale a Vienna, mentre nel resto della monarchia ha già conservato 63 seggi. A Vienna invece, dove nel 1907 riuscirono a primo scrutinio 18 cristiano-sociali ieri ne sono riusciti soli 2 e tutti i maggiorenti del partito entrano in ballottaggio di esito molto dubbio, giacchè socialisti e liberali da anni nei ballottaggi si appoggiano.

Ora se veramente cadessero nei ballottaggi deputati come l'ex presidente della Camera Pattai, il ministro del commercio Weisskirchner il sindaco di Vienna Necomayer, il Principe di Liechteustein, presidente della Dieta, il capo del gruppo parlamentare ex-min. Gessmann ed altri ciò sarebbe indubbiamente una liquidazione morale del partito, alla quale non rimedierebbero le facili vittorie nei collegi rurali della provincia.

Le prime notizie precise, che il telegrafo ci ha portate sulle elezioni austriache riguardano la città di Trieste, dove il partito italiano liberale ha riportato una bellissima vittoria, per quanto debba ancora misurarsi cogli avversari - due socialisti ed uno sloveno - in tre ballottaggi. Intanto però gli italiani possono segnare al proprio attivo un aumento di voti di oltre il 70 %.

Ecco difatti la statistica dei risultati nei 4 collegi di Trieste (città) per le elezioni generali del 1907 e del 1911.

	1907	1911	differenze
Ital. lib.	7712	13.143	5331
Socialisti	7999	8.110	111
Sloveni	3670	5.648	1978
Crist. soc	1958	1.035	923

Mentre i socialisti rimasero stazionari i cristiano-sociali perdettero la metà dei voti, gli italiani ne hanno avuto oltre cinquemila in più.

Dai risultati finora definitivamente conosciuti non risulta altro. Soltanto si può dire, ciò che si è già detto prima che non mutano le condizioni del Parlamento austriaco al punto da poter essere il risultato elettorale un programma per il Governo.

Ed in ciò stanno le difficoltà.

(S) **Vienna** 14 — Il giornale sociale cristiano *Reichspost* spiega l'insuccesso elettorale sel suo partito colla poca influenza esercitata dalla stampa del partito e col fatto che l'organizzazione di Vienna è ancora giovane. Non sarà però difficile, dice il giornale, riparare a questo difetto; forse è anche bene che la giornata elettorale di ieri abbia dato questo insegnamento prima che un lento processo di disgregazione rechi al partito delle perdite irreparabili.

Il predominio del partito cristiano sociale nella capitale è ancor oggi così forte che il partito può continuare a lavorare con calma.

I risultati sfavorevoli di Vienna sono controbilanciati dagli splendidi risultati ottenuti nelle Provincie e specialmente nella Boemia e nel Tirolo.

(S) **Vienna**, 14. 20,25. Ecco i risultati della giornata sotto il punto di vista delle conquiste e delle perdite di alcuni partiti.

I socialisti tedeschi perdono otto seggi, conquistati dai tedeschi liberali e ne guadagnano uno agli stessi liberali tedeschi.

I socialisti czechi perdono due seggi conquistati dai socialisti nazionali czechi. I socialisti italiani perdono un seggio.

La perdita totale dei socialisti è di otto seggi.

I liberali tedeschi guadagnano un seggio ai cristiano-sociali.

Vi saranno 40 ballottaggi tre i socialisti e i liberali tedeschi: fra i cristiano sociali diciannove; trentasette fra i socialisti e gli czechi: quattro fra gl'italiani e i socialisti.

Nei Collegi italiani dell'Impero.

Trentino. Eletti: Grandi, Gentili, De Gasperis, Tonelli, Cionci — tutti del partito cattolico.

Vi sono tre ballottaggi — tra Cappelletti (catt. it.) e Battisti (soc). — Malfatti (lib.) e Piscol (soc.) — De Carli (catt. it) e Adami (assoc. dei contadini).

Trieste. Distretto di Montefalcone. Eletti: Bugatto (it. catt.) con voti 4273 contro 2091 voti del cand. it. lib. e 1248 del socialista.

II *Collegio Istria* (Parenzo e Rovizzo): eletto Canduzzi-Giardo (lib. ital.)

I *Collegio d'Istria* (Capo d'Istria e Pirano) ballottaggio tra Bennati (lib. it.) e Spadaro (ital. cler.)

VI *Collegio d'Istria* (Volosca e Lussin Grande) eletto Spincic (croato).

I Collegio di Gradisca e Gorizia — Gorisca citta – ballott. tra Ussai (it. lib.) e l'avv. Franco (sloveno naz.)

III *Collegio* (dist. *Gorizia e Gradisca–Sezara*) Ballott tra il dott. Gregorin (slov. naz.) e il dott. Stepancic (slov. cler.).

VI *Collegio* (distr. di *Gorizia e Gradisca Tolmino*) eletto dott. Gregorio (slov. cler.).

II *Collegio* Gorizia terr. eletto Fon (sloveno cler.).

Cormons. Rieletto a grande maggioranza. Feidatti (ital. cattolico).

Pola Luss Piccolo. Rizzi (ital. lib.) 3576. Laginia (croato) 3245, Lirursi (soc) 1982 balltt. tra i due primi.

Pinguente Pisino Albona. Eletto Laginja, predetto (croato) contro Mrach (ital.) 767 voti.

Vienna, 14 (ore 21.15). — Finora si hanno i risultati di 436 sui 516 collegi.

Eletti a primo scrutinio:
cristiano sociali 64 — socialisti 43;
unione tedesca 44 — czechi 34;
slavi 25 — polacchi 12;
italiani 10 — rumeni 5;
ruteni 5 — pangermanisti 1;
indipendenti 2 — sionista 1.

I ballottaggi cono 190.

Chi finora ha guadagnato sono i gruppi tedeschi riuniti e chi è in perdita sono i socialisti.

La Turchia in Albania

(S) **Salonicco** 14 — Mahmud Chefket Pascià è partito per Pristina, ove prenderà parte al Selamlik.

Si crede che si approfitterà della sua presenza in quella città per prendere importanti decisioni circa gli affari albanesi.

(S) **Londra** 14 — Telegrafano da Vienna alla *Morning Post*: Le operazioni contro gli Albanesi sono completamente sospese. I Malissori hanno inviato delegazioni a salutare il Sultano Maometto V a Pristina. Sarà proclamata un'amnistia per tutti i reati politici; da essa saranno escluse 37 persone i cui nomi sono sconosciuti. Si teme che se tra esse non vi saranno i capi degli insorti l'effetto dell'amnistia sarà nullo.

(S) **Londra** 14 — Mandano da Atene alla *Morning Post*: I Malissori in seguito alle loro ripetute disfatte hanno deciso di sottomettersi alla Porta.

Turgut Chefket pascià ha pubblicato un proclama col quale accorda l'amnistia universale senza eccezioni a condizione che i ribelli depongano le armi in termine di dieci giorni.

In seguito ai reclami delle Potenze sarebbero fatte agli albanesi grandi concessioni.

(S) **Costantinopoli**, 14. La Porta pubblica un comunicato che reca un cenno sommario della situazione attuale nel territorio della insurrezione albanese ove i preparativi militari sono terminati. Espone quindi le decisioni del Consiglio dei Ministri sanzionate con *iradè* per l'amnistia. l'elargizione del Sultano ecc. (*Vedi sotto Ministero esteri, comunicazioni dell'Ambasciatore di Turchia a Roma*).

Contro i ribelli che non si sottometteranno nel termine accordato verranno riprese le misure di repressione.

Secondo informazioni della Porta il Sultano ha accordato oggi una amnistia generale che si estende agli albanesi ed agli altri elementi della popolazione.

Nel Marocco

L'AZIONE FRANCESE

(S) **Tangeri** 13 — Si ha da Mequinez.: 8 (ore 8 pomeridiane) Mulai Zin è arrivato al campo, ove conferisce attualmente con il generale Moinier. Insieme a lui sono ricevuti il suo Maghzen ed alcune deputazioni di notabili.

Le truppe entreranno nella città e vi installeranno il nuovo Pascià Ben Aissa, nominato da Mulai Hafid

Nel combattimento avvenuto i francesi hanno avuto un *goumier* ucciso e cinque feriti, Il nemico avrebbe avuto una cinquantina di morti.

E' probabile che le truppe francesi ripartiranno domani, per Mulai Idrin, Zerunhoun e Ben Ainar allo scopo di raggiungere il convoglio condotto dalla colonna Venders proveniente da El Knitra.

(S) **Mequinez**, 14. — Il gen. Moinier e il suo stato maggiore hanno visitato la città determinando il luogo ove si accamperanno le truppe che resteranno di guarnigione. Questa comprenderà senegalesi, tiragliatori, i *goums* dello Sciauja, *goums* della mahalla e l'artiglieria, in tutto circa mille e cinquecento uomini.

Il generale Moinier, che ha percorso le principali strade, è stato acclamato al quartiere ebraico e accolto con indifferenza alla città araba.

Verrà istituito un ospedale di campagna Corre voce che tra le truppe vi sia la dissenteria.

Mulay Zin si trova nel campo francese.

Una guardia d'onore sorveglia e garantisce la sua sicurezza. Egli verrà consegnato a Mulay Afid che si impegna ad assicurargli un trattamento onorevole.

(S) **Tangeri**, 14. — Si ha da Fez in data 10: Durante la marcia della colonna Moinier verso Mequinez al passaggio di un torrente tre uomini sono rimasti schiacciati dai cannoni. Nello stesso momento i berberi attaccarono nuovamente le truppe: la colonna Gourand fece fronte con abile movimento agli assalitori che poterono essere respinti soltanto col fuoco dei cannoni.

I francesi hanno tolto ai berberi i cannoni che essi avevano portato da Mequinez e che erano loro serviti durante l'attacco. Nonostante le considerevoli perdite subite i ribelli, senza perdersi affatto di coraggio, si sono ripiegati in buon ordine sul Diebel Zaerlun. I francesi hanno intenzione di costringere i ribelli a un nuovo attacco che permetta al generale Moinier di infliggere loro una disfatta decisiva.

(S) **Londra**, 14. — Si ha da Fez. Si afferma che Malay Afid abbia dichiarato che, non potendo contare sul lealismo e sull'affetto della popolazione, non lascierà che le truppe francesi partano da Fez senza che lo conducano con loro verso il litorale.

Armi ed Armati

Il rimpatrio delle salme dei generali Lamarmora e Montevecchio

(S) **Genova**, 14. — La traslazione dei resti dei generali Lamarmora e Montevecchio è riuscita una apoteosi dei due eroi; ogni carattere funebre era escluso: le musiche suonavano l'inno reale e marcie militari.

Per lo sbarco delle due salme la R. nave *Agordat* si è ormeggiata a ponente della testata del ponte *Federico Guglielmo* presso la colonna rostrata, eretta a ricordo della partenza dei Mille.

Attorno alla colonna, a cura del Consorzio autonomo del porto, erano state costruite tribune per le autorità, le rappresentanze e gli invitati.

La cerimonia era indetta per le ore 8.30 ma già molto prima cominciarono ad affluire al ponte *Federico Guglielmo* autorità, rappresentanze ed ufficiali di ogni arma.

Tutto attorno è schierata la truppa in alta tenuta, che fa pure ala lungo il percorso dal ponte *Federico Guglielmo* alla stazione di piazza Principe per le vie Rubattino, Fontane, piazza Annunziata, via Balbi e piazza Acquaverde.

I piroscafi ancorati nello specchio acqueo di ponte *Guglielmo*, le calate attigue e la soprastante piazza Principe sono gremiti e numerosa è pure la folla lungo il percorso, sul quale è sospeso il transito dei tram e delle vetture, trattenuta dai cordoni di truppa.

Il tempo è coperto. Sono presenti sul ponte Guglielmo l'on. ministro della guerra gen. Spingardi, la rappresentanza del Senato composta del questore on. Fabrizio Colonna e dei senatori on. Ponzio Vaglia, Bava Beccaris, Ponza di San Martino e Ricotti-Magnani, quella della Camera composta degli on. Lacava, Carcano, Masi, Pais Serra e Pistoia, i senatori e deputati della Liguria, i congiunti, il comitato di Milano, il comitato di Fano presieduto dal magg. gen. nella riserva, Severi, i gen. Majnoni d'Intignano, Cadorna, Ricci, e Carpi, l'amm. Viotti, il venerando generale Pescetti più che novantenne, la rappresentanza di Torino composta degli assessori Cauvin e Albertini ed il consigliere, gen. Cerri, il conte Govano, la rappresentanza di Biella composta degli assessori Cuneo, Ermezano e dei consiglieri Villa e Piana, i capitani di vascello Giavotto e Trigari, il prefetto marchese Garroni, il sindaco prof. Grasso, il comm. Ronco.

Sono anche presenti le rappresentanze dei 12 reggimenti dei bersaglieri, composta ciascuna del colonnello, di un capitano, di un ufficiale subalterno, di due sott'ufficiali e di due caporali o soldati; la rappresentanza della brigata granatieri alla quale appartenne il gen. Lamarmora prima di fondare il corpo dei bersaglieri, composta del comandante del I reggimento, del T. colonnello del 2°, di un capitano e di un ufficiale subalterno per ciascun reggimento; la rappresentanza di Piemonte Reale cavalleria al quale appartenne il gen. Montevecchio, tutte le altre autorità civili e militari, i Consoli esteri, le società superstiti di Crimea, dei veterani, e numerosissimi ufficiali. Tutti gli ufficiali indossano l'alta uniforme.

Alle ore 8.30 il ministro Spingardi si reca a bordo dell'*Agordat* per rendere omaggio alle spoglie dei gen. Lamarmora e Montevecchio: il ministro è accompagnato dal gen. Risi e dal comm. Ronco presidente del Consorzio del porto.

Lo sbarco delle salme.

Alle ore 8.50 vengono sbarcati i feretri. Il momento è solenne: La corazzata *Re Umberto* fa una salve di ventun colpi, la fanfara del I bersaglieri suona *Al Campo!* l'equipaggio dell'*Agordat* schierato sul ponte rende gli onori. la truppa presenta le armi, gli ufficiali salutano, tutti si scoprono reverenti.

Al momento in cui le salme toccano terra tutti i piroscafi issano il grande pavese di gala.

Portano il cofano in bronzo contenente i resti di Lamarmora sedici sottufficiali dei bersaglieri e quello di noce con i resti del gen. Montevecchio sei sott'ufficiali del *Piemonte Reale*.

I cofani avvolti dalla bandiera nazionale sono posti direttamente sugli affusti di artiglieria. Su quello del Montevecchio è eposta l'uniforme, che indossava quando cadde ferito a morte sul campo di battaglia.

Parlano il comandante dell'*Agordat*, il comm. Ronco, il principe Fabrizio Colonna a nome del Senato, il gen. Pistoia a nome della Camera, il ministro Spingardi, il sindaco Grasso, il colonnello Miozzi del I bersaglieri il gen. Bertinatti, il colonnello Medi Migliotti del *Piemonte Reale*, l'assessore Cauvin a nome di Torino, il gen. Severi a nome di Fano, il conte Alberti a nome della famiglia Lamarmora, l'on. Valvassori Peroni a nome del comitato di Milano ed infine il gen. Ravina, che si dice superbo di essere stato scelto per la missione così felicemente compiuta, che è stata una apoteosi dei due eroi e la glorificazione dell'esercito italiano.

Dal porto alla stazione ferroviaria.

Si forma quindi il corteo che si mette in moto alle ore 9.50 sotto la direzione del gen. Carpi.

Lo apre un drappello di guardie municipali, seguono successivamente la musica del 90° fanteria, i pompieri, una compagnia di artiglieria, il I battaglione di bersaglieri, la musica del 42° fanteria, un battaglione di fanteria, un plotone di marinai, l'affusto col feretro del generale Montevecchio immediatamente seguito dalla famiglia, dal colonnello Dovara, dal maggiore Negrotto, dal conte Montevecchio nipote del generale e dal comitato di Fano, l'affusto col feretro del generale Lamarmora dietro al quale procedono la famiglia e il comitato di Milano e tutte le autorità e rappresentanze. I feretri sono fiancheggiati da un battaglione di fanteria.

Sul cofano di Lamarmora sono la corona in similoro dell'esercito ottomano e la targa in bronzo del corpo dei bersaglieri e su quelli di Montevecchio la corona in metallo dorato della colonia greca di Sebastapoli e quella del Comitato.

Il corteo è chiuso da tre carri del treno carichi delle magnifiche corone offerte dall'esercito, dall'armata, dal presidio di Genova, dai bersaglieri, dai granatieri, dal municipio di Genova, dai veterani di Crimea ecc. ecc.

Lungo il percorso le musiche suonano, le truppe che fanno ala presentano le armi e la folla grandissima nelle vie, ai balconi e alle finestre saluta con reverenza.

Man mano che le truppe che formano il corteo giungono in piazza Acquaverde, si schierano sui lati e rendono gli onori ai feretri che vengono portati a braccia nell'interno della stazione dagli stessi gruppi di sottufficiali che li avevano sbarcati mentre la fanfara dei bersaglieri suona l'antica marcia di fondazione del corpo del 1837 e la marcia d'ordinanza.

Il corteo quindi è sciolto.

I feretri sono stati deposti negli appositi carri adattati a cura dell'amministrazione delle ferrovie.

Una compagnia del I battaglione bersaglieri farà la guardia d'onore alla salma del generale Montevecchio che partirà per Fano alle 13.20.

Il discorso del comandante dell'« Agordat »

La nave, che le ossa venerate dei gen. Lamarmora e Montevecchio accolse per la prima all'ombra della bandiera della Patria, laggiù sulle rive della Tauride lontana, e navigò dall'Eusino al Tirreno col carico di gloria onde fu conscia ed altera, le restituisce ora alla terra benedetta d'Italia, ed a voi che con tanta affettuosa ansietà ne attendeste il ritorno.

L'*Agordat* che voi seguiste con occhio vigile e col cuore per il lungo pietoso viaggio, ritorna ora al mare, donde venne. Ma la memoria dell'evento che ora si compie sarà sempre viva sulla nave, e noi, ufficiali e marinai dell'*Agordat*, rammentando questi due gloriosi, sentiremo più forte nel cuore quel sacro amore alla patria, per il quale e del quale viviamo.

La Marina, mentre queste ceneri lasciano il mare, volge ad essi il suo saluto; colla bandiera a mezz'asta sulla poppa delle nostre navi, noi ci pieghiamo reverenti dinanzi alla memoria dei due valorosi che, dopo il lungo esilio, la Patria oggi accoglie ».

Il saluto del comm. Ronco

Il presidente del Consorzio autonomo risponde nei seguenti termini:

« Mi onoro, signor comandante dell'*Agordat*, ricevere per primo gli avanzi di Alessandro Ferrero Lamarmora e di Rodolfo Gabrielli di Montevecchio di riceverli dalle vostre mani che pietose li hanno raccolti nel lontano ossario di Ramasa e, compostili nel tricolore, li hanno recati in Patria. Per voi l'esilio dei nostri poveri morti finisce, per voi si compie la risurrezione di gloria. Salga l'inno del ritorno da questo memore lembo di mare.

« Vide esso e tutte intese le ore magnanime del sacrificio e del trionfo; vide il sacrificio delle giovani vite votate alla Tauride e vide il sacrifizio di Pisacane, il vinto di Sapri; vide le truppe francesi avviarsi ai campi di Lombardia e i Mille di Garibaldi partire, recando con sè i fati dell'Italia.

« Vede oggi i veterani della Cernaia il cui fuoco battezzò la nostra bandiera, consegnare ai soldati della nuova Italia questo retaggio di gloria.

« Tutti uniti evocanti la poesia del nostro riscatto, i martiri e gli eroi, l'ideale pel quale essi combatterono e morirono, tutti uniti evocanti l'immagine della patria radiosa sul Campidoglio, tutti compresi di entusiasmo di fede, di riconoscenza e d'amore, diciamo: Gloria agli eroi, gloria ai martiri! »

Il discorso del Ministro della guerra.

« Alle gloriose venerate spoglie di Alessandro Lamarmora e di Rodolfo Montevecchio, io qui reco il saluto dell'esercito e del governo.

« Con reverente omaggio l'Italia tutta, memore e grata a voi si inchina, benedicendo. Dopo lungo volger d'anni, auspice il benemerito comitato di Milano, la redenta Patria italiana vi accoglie oggi qui, donde in giorni ancor tristi e perigliosi salpaste ad eternare in Tauride il nome suo e il suo diritto, consacrandolo con le preziose vostre esistenze.

« Salve, Lamarmora! poichè a te fu gloria l'avere intuito, creato, guidato ai primi aspri cimenti, l'ardimentoso e geniale tipo di soldato nostro che siccome scrisse il forte poeta di nostra gente « meritò nel concetto popolare di impersonare l'entusiasmo ed il valore dell'Italia ».

« Salve, o Montevecchio! prode cavaliere della Sforzesca e di Novara ove per tua virtù precipua fregiò Piemonte Reale il suo stendardo con la insegna del valore. Salve, tu lieto di offerire al Re e alla patria l'eroica tua vita in un giorno di gloria per le armi nostre alla Cernaia.

« Con voi la Patria onora ad un tempo quanti vi furono compagni di periglio e di gloria. Essa da lungi saluta i prodi vostri fratelli di arme che ancora riposano laggiù nella ospitale terra, lontani ma non obliati, che vide le vostre e le loro gesta, che pietosamente ancora ne veglia il sepolcro e qui onora la stremata coorte dei valorosi che ancora sopravvivono e che vi accolgono prima con il cuore pien di memorie. Ma non queste cui assistiamo sono funebri dolenti esequie. Le sacre spoglie che l'universale pietà ha onorato e venerato nel lungo pellegrinaggio per estranei lidi riedono al suolo della Patria quando 15 lustri esattamente si compiono da che ebbe vita la geniale creazione di Lamarmora e quando sul Campidoglio tutto il popolo ha celebrato l'apoteosi della sua redenzione e del suo gran Re.

« E da queste spoglie benedette un'onda sale di sentimenti purissimi, pervade e prorompe in un inno sacro alla patria.

« Non vano fu il vostro sacrificio, o forti; non indegni di te furono e saranno i tuoi figli, o Lamarmora. Esultate voi pure spiriti grandi al bacio che la patria depone sui vostri avanzi mortali. L'Italia è omai quale voi stessi forse non sognaste e sicura incede verso i suoi più alti destini. Onore e gloria a voi che le dedicaste la vostra opera e la vostra vita le immolaste. Fanfare squillate, bersaglieri antichi e nuovi esultate: bandiere della patria con materno amplesso avvolgete queste che a voi tornan dal mare purissime glorie d'Italia.

***

(S) **Genova 14** — Il Ministro della guerra, on. Spingardi, si è recato stamane a bordo dell'*Agordat* ed ha ringraziato a nome dell'esercito e suo, il Comandante per la missione compiuta dalla nave.

(S) **Genova, 14.** — Alle 12,30 sono partite per Spezia le R. navi *Re Umberto* e *Agordat*.

Alle 13 sono partite per Roma le rappresentanze del Senato e della Camera.

Il Ministro della guerra on. Spingardi partirà nel pomeriggio.

(S) **Biella 14.** La città è imbandierata, animatissima. Alle 19.30 giunge il treno con la salma di La Marmora accompagnata dai generali Reina e Bertinatti dal col. com. il 10 regg. Bersagl. e dal col. del 1° Granatieri.

Ricevono la salma il gen. Gierola rappresentante il Ministro della guerra e il gen. Majnoni d'Intignano, nonchè tutte le autorità civili e militari. La salma, con la guardia d'onore dei bersaglieri resterà fino a domani alle 10 nel vagone.

(S) **Biella 14.** Il sottosegretario di Stato per le Poste on. Battaglieri, è giunto alle 22.30 ossequiato alla stazione dal sindaco, dal sottoprefetto, dalle altre autorità e ricevuto con gli onori militari.

L'on. sottosegretario si è recato all'albergo Testagrigia scortato dai carabinieri.

Il generale Rodolfo Gabrielli di Montevecchio.

Come Biella ad Alessandro Lamarmora, così Fano tributa solenni onoranze alla salma del suo concittadino conte Rodolfo Gabrielli di Montevecchio morto il 2 ottobre 1866 per ferita riportata il 18 agosto alla battaglia della Cernaia, mentre guidava le sue truppe all'assalto delle posizioni russe gridando: « Coraggio, avanti, un soldato piemontese non indietreggia mai ».

Già allievo dell'accademia reale di Torino egli aveva dato splendide prove del suo valore nelle campagne del 48 e 49, singolarmente distinguendosi come comandante del reggimento Piemonte Reale cavalleria nei combattimenti di S. Lucia, della Sforzesca e di Novara.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine.

R. D. che apporta talune modificazioni al regolamento speciale della scuola superiore postale telegrafica telefonica.

R. D. che autorizza la emissione di cartoline postali commemorative del Cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia.

RR. DD. riflettenti: Erezione in ente morale - Approvazione di statuto - Applicazione di tassa [illegible].

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: Avviso:

Graduatoria dei dichiarati idonei nel concorso a posti di ufficiale di 3. classe nelle delegazioni del tesoro.

Min. della P. I. delle Finanze e delle PP. TT: Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Udine 13 Le violentissime pioggie di questi giorni hanno cagionato danni gravissimi. Molti torrenti hanno straripato allagando le campagne circostanti. La linea ferroviaria Udine-Cividale è interrotta.

Anche in città i danni sono ingenti. Le vie sono allagate. L'acqua ha riempito le cantine ed è penetrata nei cortili bloccando gli abitanti.

Ad Attimis ed a Casarsa la grandine ha raso al suolo vigneti e messi recando danni incalcolabili.

Adria 14: Nel Comune di Ariano Polesine, tale Rosa Febbrini, affetta da malattia incurabile, si cosparse stamane tutto il corpo di petrolio e quindi si appiccò il fuoco. In breve le fiamme dilaniarono le misere carni della disgraziata che fu trovata completamente carbonizzata.

Milano, 14 (ore 19): E' terminato oggi dopo tre giorni di dibattimento presso il nostro tribunale il processo contro l'ex Sindaco di Parma, comm. prof. Lusignani, imputato di uso sciente di documento falso, e contro il suo commesso di studio, imputato di falsa testimonianza.

Il Pubblico Ministero, avv. Pola, dichiarò nella sua requisitoria d'essersi fatto la convinzione che il processo è una grande montatura: bastano le deposizioni accolte in istruttoria per concludere con un non da farsi luogo a procedere per inesistenza di reato. Aggiunge che il processo avrebbe potuto benissimo essere discusso anche a Parma, mentre invece fu rinviato a Milano per legittima suspicione. Notato che fu lo stesso prof. Lusignani a chiedere l'azione penale per sventare le false accuse mossegli da implacabili nemici, rilevò che la circostanza di essere stata l'accusa di falso presentata in ritardo sta a provare un losco retroscena. Concluse chiedendo il non luogo a procedere per inesistenza di reato ed augurandosi che simili fatti non abbiano a ripetersi.

Il difensore del Lusignani, avv. Erizzo, di Genova si associò alle parole del P. M.

Il Tribunale pronunziò sentenza di non luogo a procedere per essere esclusa l'esistenza del fatto addebitato al prof. Lusignani ed al suo commesso di studio. La sentenza fu applaudita.

— Lo sciopero dei gassisti continua ma va perdendo d'intensità. La produzione, in seguito all'assunzione in servizio dei liberi lavoratori, non ha subito alcuna sosta.

Stasera alla Camera del Lavoro si riuniscono i rappresentanti delle leghe per deliberare se sia il caso di venire in aiuto degli scioperanti Si crede però che prevarrà la corrente favorevole alla ripresa del lavoro.

Lo stesso organizzatore dello sciopero sindacalista Coridoni, ammette che la causa è perduta.

Ancona, 14 (ore 14,50): — Stamane ha cessato di vivere la signora *Giulia Grati*, moglie del cav. Giacomo Vettori Direttore proprietario dell'*Ordine*.

La notizia ha dolorosamente impressionato la cittadinanza per le generali simpatie ond'è circondata la famiglia Vettori.

***

All'amico ed alla sua famiglia le vive condoglianze del *Popolo Romano*.

Italia Meridionale

Bari 14: Dopo vari giorni di viva agitazione i muratori hanno proclamato lo sciopero. Essi chiedono un aumento del 10 per cento sul salario e diminuzione delle ore di lavoro. Gli scioperanti superano il migliaio. Temonsi disordini perchè nella classe dei muratori abbondano gli elementi anarcoidi. L'autorità ha preso energiche misure per la tutela dell'ordine. Si fanno pratiche per un accordo.

Reggio Calabria. 14 (ore 11.10): Ieri sera in casa del Sindaco ebbe luogo una riunione dei componenti la Giunta Comunale. Dopo animata discussione si deliberò di dimettersi in massa. Stamane infatti la Giunta rassegnò le proprie dimissioni nelle mani del cons. anziano comm. Carbone, il quale convocherà subito il Consiglio. Questa crisi è stata provocata dai frequenti attacchi di un giornale cittadino contro l'Amministrazione comunale.

Lecce, 14: Nella nostra provincia l'agitazione dei contadini si va sempre più inasprendo. Essi chiedono un aumento di salario per la falciatura delle messi. I proprietari — data anche la crisi agricola — non vogliono cedere ed hanno comprate le macchine arruolando braccianti avventizi dei comuni vicini. Ciò ha irritato vieppiù gli animi. Stamane ad Oria i leghisti scioperanti imposero colla violenza la cessazione del lavoro. Ne venne una colluttazione che cessò solamente per l'intervento della forza pubblica. Furono arrestati trenta leghisti. Sul luogo vennero inviati rinforzi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno, per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi, 15, con le sotto-indicate stazioni:

Oceania, con Capo Mele e Palmaria — *Prinzess Irene*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Germania, Pannonia e Italia* (Anchor Line), con Ponza Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Moltke*, con Capo Mele, Ponza, Isola Chiesa (Maddalena) e San Giuliano di Trapani — *Venezia*, con Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria.

NOTE AGRARIE

Rinforzare i rimedii ramaici. — Le forti e persistenti pioggie di questi giorni, oltre favorire lo sviluppo delle malattie crittogamiche, attenuano e riducono l'efficacia dei rimedi a base di rame.

Ecco all'uopo il consiglio pratico che possiamo dare in questo momento ai nostri vignajuoli.

1. Rialzare un po' la dose del solfato di rame beninteso sempre alla stessa dose della calce nella *poltiglia bordolese*, portandola dall'1 all'1 ½.

2. Aggiungere alla poltiglia per ogni 100 litri 125 grammi di cloruro ammonico che ha quest'effetto di fissarla meglio e conservare di più il principio venefico attivo contro le crittogame.

3. Accoppiare al rimedio liquido quello in polvere costituito da *zolfo ramato* finissimo rinforzato con *acetato di rame* o *verdet* all'1 %.

Seguendo questi consigli immediatamente, si può sino ad un certo punto avere speranza di salvare in parte almeno il raccolto dell'uva, al certo molto minacciato da una pessima stagione.

Rimedi semplici contro l'afta epizootica. — Purtroppo l'*afta epizootica* (ulceri) seguita a serpeggiare più o meno intensivamente nelle nostre mandrie recandovi danni incalcolabili.

A prescindere dal fatto che appena comparso il malanno infettivo è obbligatoria per legge la denuncia al Sindaco del Comune, ecco i più semplici provvedimenti che consigliamo agli allevatori:

1. Separare assolutamente gli animali infetti da quelli sani;

2. Usare nella stalla la massima pulizia disinfettandola con soluzione di cloruro di calce o di creolina.

3. Far passare gli animali colpiti sopra una poltiglia densa di calce e solfato di rame che giova assai alla disinfezione dei piedi.

4. Strofinare la lingua e la volta palatina ulcerata con una soluzione concentrata di aceto forte e sale;

5. Spennellare piedi e bocca col *pioctannimico* rimedio veramente il più efficace contro questa tremenda epizoozia.

Da nostre recentissime esperienze l'efficacia di questo ultimo rimedio si è addimostrata in maniera luminosa anche agli occhi dei contadini.

Scegliere le spighe pel frumento da semina. — Siamo sotto la mietitura. Ecco un consiglio che nessuno ha da noi mai seguito.

Percorrendo in questi giorni i campi della bionda messe si veggono ben distinte le spighe migliori, le più belle, le più turgide, le più pesanti, quelle che reclinano la testa.

Ebbene queste bisogna scegliere per formare del buon *grano da seme*, farle ben prosciugare e batterle da parte.

A questo modo ben semplice ognuno può farsi da sè della buona semenza che certamente produrrà un reddito molto maggiore di quella presa nel cumulo ordinario, come generalmente si pratica.

NOTIZIE A FASCIO.

Il Ministero di Agricoltura ha impartite disposizioni perchè vengano comunicate alle *Società di viticoltori* legalmente costituite le *contravvenzioni alla legge per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei vini* onde possano costituirsi parte civile nei giudizi relativi.

***

Una Commissione nominata dal Ministero, guidata dal prof. O. Bordiga, ha visitato l'Idume, fiume poco distante da Lecce, il Chidro, presso il Mar Piccolo, il gran Pozzo di Oria, le sorgenti di Manduria e di Frigole, e l'acquedotto barese. Tosto che saranno pronte le singole relazioni, i Commissari concreteranno la relazione generale da presentarsi alla Commissione reale circa il problema dell'irrigazione delle Puglie sotto il triplice aspetto geologico tecnico ed industriale.

***

Dal 23 al 25 corrente avrà luogo in Monza un'*esposizione zootecnica e di macchine agricole*.

***

E' aperto il concorso a *professore straordinario nelle R. Scuole di viticoltura ed enologia*. Stipendio L. 2,200: tempo utile 30 corrente.

***

Dal 2 al 4 luglio avrà luogo in Roma il Congresso generale delle *Cooperative italiane*.

***

La Cattedra Ambulante di Vicenza ha istituita una *Sezione Zootecnica* affidandola ad un dottore in veterinaria.

***

Il *Comizio Agrario* di Roma ha assunto l'iniziativa di costituire piccole *mutue agrarie* tra gli agricoltori del suo distretto.

O. Mancini.

L'Esposizione di Belle Arti

Il Padiglione Spagnuolo.

Sorto per ultimo a decorare l'estremo limite de l'incantevole Valle Giulia con le sue alte torri e il fantasioso fastigio moresco, il Padiglione Spagnuolo sopravanza gli altri per eleganza e ricchezza. E in questo v'è stata intenzione, perchè la Spagna, così affine a noi per vincoli di razza e di costumi e per così lontana dalla nostra politica, si è reso ben conto dell'importanza di questo meraviglioso convegno internazionale d'arte in omaggio all'Italia, che segnerà nella storia una pagina indimenticabile, ed ha voluto parteciparvi con entusiasmo ed amore. Il sovrano stesso, Alfonso XIII, ha voluto di persona contribuire ordinando che si decorassero le pareti interne del patio con sei grandi arazzi fiamminghi della sua Casa, rappresentanti episodi della presa di Tunisi, e con cinque armature dell'Armeria Reale di Madrid, una della fine del secolo XV, una della fine del XVI, una di Filippo IV, una di Emanuele di Savoia e l'ultima del Gran Capitano Gonzalo di Cordoba. L'architetto Laredo è stato l'ideatore dell'edificio, risultanza armonica di tre distinti elementi architettonici ispirati dal castello del conte Monterrey di Salamanca, del Collegio degli Irlandesi, pure in Salamanca, e del palazzo del cardinale Stisneros in Alcalà. L'atrio circondato da un porticato, che gli spagnuoli chiamano *patio*, ispirato da quello del palazzo del Conte di Santa Colloma, è di una squisita eleganza di linee ed è decorata riccamente in giro con un fregio di mattonelle di maiolica, formato da vari riquadri tutti di differenti disegni, con colori vivaci, mirabilmente fusi. Anche il pavimento del patio in giro sotto il portico e nell'impluvio è decorato di mattonelle di maiolica di simpatica colorazione, che dànno all'insieme un aspetto di festosità serena.

***

La Spagna artistica, meno qualche occasionale omissione, ha inviato del suo meglio, e cui han preso larga parte anche molti artisti spagnuoli dimoranti in Roma e l'Accademia di Spagna al Gianicolo, con a capo quel geniale e valoroso artista che è José Benlliure, il quale ha molto cooperato alla riuscita della mostra del suo paese. E noi che per nostra indole ci sentiamo di simpatizzare tanto con le audacie vivificanti degli artisti spagnuoli, sempre in prima linea nelle biennali veneziane, questa volta in Roma salutiamo con vera soddisfazione l'affermazione di questa simpatia.

Ed ora percorriamo le sale.

Fermiamoci un istante nella ricca saletta d'onore ad ammirare sulle pareti fiancheggianti la stutuetta equestre di Alfonso XIII del Capuz, gli autoritratti di Sorolla e Sotomayor, dipinti, nella differente lor indole, con vigore velásqueziano. Passiamo quindi a considerare la grandiosa mostra del Sorolla, del quale si son raccolte in un salone oltre un centinaio di opere.

Forse non era opportuno cumulare tale congerie che senza dubbio stanca e non ci rimuove di un attimo dal giudizio che ci eravamo formati di questo nobilissimo artista da quando espose a Venezia l'indimenticabile quadro *Cuciendo la vela*, in cui aveva raggiunto il massimo limite consentito al colore nel render la luce di sole e l'ariosità dell'ambiente. Nell'affollamento di schizzi, idee, abbozzi, ricerche, tentativi, quadri finiti, mi soffermo al ritratto della moglie in grigio e quello del critico-artista Berruete, due sobrie e potenti pitture, alla signora malata all'aperto, delicatissimo di toni, al gruppo di fanciulli sotto la vela, festoso e grandioso, alle vivaci marine, agl'interni di officina e di laboratorio chimico, dipinti con amore e larghezza. Il Sorolla è pittore rapido e sicuro e sa trarre dalla natura e dalle cose sensazioni ed espressioni distinte.

Di José Benlliure vediamo molte opere che occupano tutta una parete; sono tipi di vecchi, danze spagnuole, costumanze popolari, corride, tutta una visione intensa di vita spagnuola, tutto uno scialar di colori contenuti abilmente da una sobrietà quasi severa, riassunto nell'interessantissimo quadro *Flagellanti*. E' mirabile come questo artista senta la coscienza dell'arte e la curi con nobiltà alta e serena.

E intorno a Benlliure ricerchiamo subito tutti quegli artisti spagnuoli dimoranti in Roma, presso a poco suoi coetanei, cari conoscenze del pubblico romano, che vennero qui quasi tutti pensionati e poi non si allontanarono più legati dal fascino dell'Urbe, ed i giovani che il pensionato di Roma dell'Accademia spagnuola rimanda ogni anno in patria ad accrescere le fila dei valorosi che vanno primeggiando in tutte le esposizioni artistiche internazionali. Ecco Enrique Serra con due delle sue fantasie paesistiche che tanto impressionano per la poesia gentile e vigorosa, *La vocedellaforesta*, una sinfonia di verdi umidi e densi, e *Malia* effetto di sole in tramonto in motivo di palude. Il Serra cerca di dare alle sue composizioni paesaggistiche, sulle basi del vero, sentimento ed espressione tutta personale, in forma accessibile a tutti, senza pose di falsa originalità; qui è il segreto dei suoi successi continuati, che invano alcuni si affannano a negare.

Salvatore Barbudo espone *Due suonatori* di profonda colorazione e due ritratti, del sig. Martinez e del prof. Ignazio Neuschuler, di piccole proporzioni, ma fortissimi di toni, di rilievo e di carattere. Echena un buon ritratto muliebre; Fabrés *L'Ubriaco* e un paesaggio dei castelli romani a forma di trittico, trattato con finezza e nobiltà. Barbasan Lguaerguela varie opere di fine colorazione e di poetica ispirazione, fra cui un eccellente studio di un cortile con fiammeggianti pannocchie di granturco e un paesaggio montano con pecore ariosissimo.

Di recenti pensionati ritrovo un limpido ritratto del Sotomayor, oggi meritatamente direttore dell'Accademia di Santiago nel Cile; il *Sermon* e vari tipi popolari di Benedito, uno straordinario temperamento pittorico, oggi fra gli artisti più in vista della giovine Spagna; due bei ritratti di Zaragoza, di cui specialmente notevole è quello della signora Vannutelli; e i paesaggi del giovane e simpatico Nogue, ancora pensionato all'Accademia, che già ammirammo alle esposizioni al Gianicolo per le qualità solide di tecnica e di colorazione sobria ed efficace; di lui v'è anche un ritratto largo e pastoso. Gli altri pensionati Labrada e Oros espongono nella sezione di bianco e nero disegni e acqueforti di molto interesse, vicino ai fini disegni di Mendez.

Fra le opere degli altri artisti spagnuoli ci è cara la rievocazione dell'Alvarez con quella sua impressionante tela *La promessa*, di proprietà dello Stato, e primeggiano per il vario interesse che suscitano i quadri di Rusinol, che ama le luci serotine e crepuscolari; di Hermoso, un giovanissimo e promettentissimo artista che oltre ad esporre un assai eccellente autoritratto si scapriccia in una gran tela ariosa *La risa*, un gruppo di ragazzette che vanno per acqua, un po' stridente di colore e duretto in qualche parte di disegno; *El Desquite*, di Bernejo Solera, una scena popolare brutale, piena di vita e movimento; *A la feria de Salamanca* di Carlo Vasquez, quadro di costumi, forte e vivido nel colorito; le varie tele di tono violento e basso, spesso di un lividore zuloaghiano, tra cui la più interessante è la *preghiera della sera*, di Ramion de Zubiaurre; il nudo di Salvatore Tuset, autore pure del *concerto dei ciechi*, pittura opaca ma di sentimento; la *Serenata* di Bilbao, il pittore della indimenticabile *Esclava*, che fu esposto a Venezia, del quale pure si ammira un largo ritratto di signora.

A queste aggiungiamo *A plena vida*, gruppo di ragazze e uomini in giardino, bella, chiara, luminosa pittura di Pinazo Martinez; i quadri di costumi dai chiassosi colori di Moreyra e di Najera; gli *emigranti* di Gavate; un giardino con effetto di sera di Labrada, un forte ritratto di Lopez de Ayala; una *Toledo* assoluta di Bernete; un *Battesimo* di Ramos, dipinto con intonazione calda; *Lenadora* di Morera soffusa di dolce poesia. La signora Francesca Stuart Sindici espone una sua interessante tela nel padiglione della sua patria d'origine e mostra il continuo rinnovellarsi dell'arte sua.

L'architetto Anasagasti. anche lui pensionato, ha esposto un progetto acquarellato di un cimitero e disegni che non mancano d'interesse.

***

Poco di scultura vi è raccolto nel padiglione a quel poco di scarso interesse, se ne tolgano le opere di Capuz, pensionato all'Accademia, tra cui *Invocazione* ha bell'impeto; la statua marmorea *Idea*, modellato superbamente, intensa di espressione; *La Diosa* un nudo muliebre, *Bacco*, *La cortigiana* e una testa in bronzo di Clarà ispirate a un coscienzioso studio della nostra scultura classica; un nudo muliebre di De Huerta stranamente somigliante con quello di Trentacoste come giacitura non come morbidezza di modellazione; una vigorosa testa bronzea di Antonio, uno studietto di nudo di Cagnoz e un vivace gruppetto di bimbi del Morin. A giorni poi arricchirà l'interesse indiscutibile di questo padiglione, col quale la Spagna luminosamente dimostra la continuità della sua geniale produzione artistica, che fa capo ai gloriosi genii di Velasquez e Goya, una scultura di Mariano Benlliure, attualmente in viaggio.

Luigi Càllari.

SPORT

Le Corse al Trotto ai Parioli.

L'Ippodromo ai Parioli riaprirà ancora una volta oggi i suoi cancelli per una grande attrattiva, quasi nuova per Roma, per quanto in gran conto in Italia e all'Estero.

Con vero slancio hanno risposto tutte le maggiori scuderie di *trotting*, inscrivendo numerosi i loro cavalli reduci dai trionfi della grande rionione di Trieste.

La prima giornata comprende quattro corse, con un complesso di 14200 lire di premi.

Il « Premio Tor di Quinto » ha raccolto ben 11 iscrizioni.

Il « Premio Lazio » riservato ai puledri e puledre di 3 anni nati in Italia ha 5 iscrizioni.

Nel « Premio Esposizione » L. 5000 per cavalli di ogni razza e paese (internazionale) sono inscritti otto cavalli.

Il « Premio Tevere » L. 5000 per cavalli italiani, ha il maggior lotto di iscritti, contandone 14

Le corse hanno principio alle ore 15.30 precise.

Il raid Parigi-Roma-Torino

Dopo la caduta di Frey

(S) **Viterbo**, 14. — Frey ha passato una notte abbastanza buona. Le sue condizioni sono relativamente soddisfacenti. Se, come si spera, non sopravvengono complicazioni, la prognosi è favorevole.

Stamane alle 9 la signora Frey è partita da Viterbo per Ronciglione.

(S) **Viterbo**, 14. — Alle 9,15 è giunta a Ronciglione la signora Frey, che non aveva prima potuto proseguire a causa della fitta nebbia e del tempo pessimo.

L'aviatore ha dichiarato che la causa della sua disgrazia, è dovuta principalmente alla densa nebbia che avvolgeva i Monti Cimini. Egli credette di restare su una delle più alte vette del gruppo dei Monti Cimini Quando Frey venne ritrovato, non era affatto svenuto: era invece seduto sotto un albero; chiese subito da bere e chiese ai medici se aveva le gambe rotte.

La signora Frey è ospite del dott. Bazzocchi.

Si attendono decisioni pel trasporto dell'aviatore a Roma ed a Parigi.

(S) **Ronciglione**, 14. — L'aviatore Frey, fu ricoverato in quest'ospedale, iersera, alle 21, affidato alle sollecite cure del dottor Bazzocchi direttore dell'ospedale e commissario di aviazione.

Venne trasportato all'Ospedale dai militi della locale Croce Azzurra e sopportò tranquillamente, coraggiosamente il trasporto di necessità difficile e doloroso a causa delle accidentalità del terreno.

Ecco il bollettino dello stato dell'aviatore: Polso 90, temperamento 37. Respiro normale. Frattura del femore sinistro, dell'omero destro e della mandibola destra. Morale elevato; condizioni generali discrete. Intrasportabile altrove.

Da stamane la signora Frey assiste il marito.

Torino al disgraziato aviatore.

(S) **Torino**, 14. — La giunta municipale nella seduta di stamane su proposta del Sindaco sen. Rossi ha deliberato di offrire a Frey una medaglia d'oro in segno di plauso e di ammirazione per la sua ardita e coraggiosa condotta.

La crociera motonautica e la traversata dell'Atlantico

La gara fra dieci nazioni.

A proposito della traversata dell'Atlantico in canotto iniziata dal Sig. Tommaso Fleming Day e da altri due sportsmen americani, che sono partiti al 10 Giugno col canotto «Sea Bird» dall'Isola Providence, diretti a Roma, il Comitato della Crociera Motonautica VENEZIA—ROMA indetta dal Touring Club italiano col concorso del Comitato delle Feste 1911 in Roma, comunica che il Signor Tommaso Fleming Day, Direttore della Rivista americana di filonautica «The Rudder» si era inscritto col «Sea Bird» ufficialmente alla Crociera stessa per il percorso Venezia-Roma; ma egli invece di fare trasportare il canotto nel bastimento per via di mare fino in Europa e quindi per via di terra sino a Venezia, aveva domandato al comitato della Crociera di poter di propria iniziativa effettuare la traversata dell'Atlantico in canotto automobile da New - York a Roma e richiese che tale percorso marino gli fosse riconosciuto equipollente al percorso Venezia-Roma agli effetti delle indennità e dei premi da conseguire nei termini del regolamento.

Il Comitato della Crociera, considerato che il Tommaso Fleming Day è l'organizzatore delle corse annuali nell'Atlantico tra New-Jork e le Isole Bermude e tra Filadelfia e l'Avana, alle quali egli anche partecipò come concorrente e considerata del pari la sua personale non comune perizia che gli dà affidamenti del migliore risultato per l'impresa che era proposta, deliberava di aderire alla richiesta del Sig. Day, e di considerare equivalente, agli effetti dei premi e delle indennità, il percorso da New-Jork a Roma al percorso della Crociera, lasciando naturalmente al Sig. Fleming Day ogni cura dell'organizzazione della Traversata, assumendosi il Comitato della Crociera la necessaria funzione del controllo.

A questa deliberazione si è reso solidale il Comitato delle Feste Commemorative 1911 in Roma col concorso del quale il Touring organizza la Crociera stessa.

La Crociera si inizia così con una impresa di eccezionale importanza, quale è la Traversata dell'Atlantico, traversata già stata effettuata due volte con canotti automobili, e precisamente nel 1903 e nel 1906. ma che rappresenta sempre una manifestazione sportiva notevole e maggiormente notevole nei riguardi del Signor Day poichè egli è partito a bordo dell'imbarcazione più piccola che abbia tentato od effettuato alcuna impresa consimile.

Alla Crociera in questo modo restano inscritti i rappresentanti di 10 nazioni: l'Italia, la Francia, la Svizzera, la Germania, l'Austria, l'Inghilterra, la Svezia, il Belgio, l'America, rappresentata dal signor Day, e l'Ungheria.

Le Corse in Inghilterra.

Londra, 14. — Corse di Ascot. Risultato della Coppa reale da caccia:

Vince *Moscato* per un'incollatura.

Giunge secondo *Long VII* per una lunghezza; terzo *Spanish Prince*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 15 Giugno 1911 — s. Corpus Domini
Leva il sole alle 4,35 m. — Tramonta alle 7,44s
Leva la luna alle 10.57m — Tramonta alle 7.8 m
L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Giugno 1911 — Ore 20

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrobur	10.7	1/4 coperto	Nizza	16.6	1/2 coperto
Amburgo	11.4	1/4 coperto	Parigi	20.1	piovoso
Vienna	15.5	coperto	Costantin.	—	1/4 coperto
Madrid	15.2	sereno	Malta	22.0	—
Parigi	10.0	coperto	Atene	22.0	sereno

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	18.9	coperto	agitato	19.0	20.0
Torino	13.8	3/4 coperto	—	13.4	11.0
Milano	14.9	coperto	—	14.7	12.8
Venezia	16.6	3/4 coperto	calmo	21.0	15.2
Bologna	18.5	1/2 coperto	—	20.0	16.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.4	coperto	mosso	24.0	20.0
Firenze	18.2	coperto	—	25.0	18.0
Roma	18.6	1/2 coperto	—	24.7	16.0
Bari	21.2	coperto	calmo	24.0	14.8
Napoli	19.4	coperto	agitato	22.0	19.1
[illegible]	—	—	—	—	—
[illegible]	16.0	coperto	—	20.0	14.7
Palermo	21.7	coperto	calmo	26.0	16.4
Messina	22.3	coperto	legg. mosso	26.0	19.0
Cagliari	22.0	sereno	mosso	27.0	18.8

Probabilità venti forti vari al Nord prevalentemente tra Sud e ponente altrove; cielo vario all'estremo Sud e isole, nuvoloso o coperto altrove; con pioggie e temporali: Tirreno agitato, altrove mare da mosso ad agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 759,2
Termom. centig. massima 22.6 minima 16.0
Umidità relativa 55, assoluta 10,36. Vento a mezzodì S W — Stato del cielo: coperto.

Sciarada

Ferro l'un che taglia e strappa,
L'altro pel rinfarra e tappa;
E saper se vuoi l'*intiero*
E un prodotto del primiero

Spiegazione del giuoco precedente:
NO - VER - CA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 12 giugno.
Nati 30 compresi 5 nati morti
Morti 32 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Ceccacci Elena di Washington Roma 13
Rossi Giulia fu Luigi Roma 73 ved. Pogg opell n
Mazzola Antonio fu Salvatore Palermo 66 pensionato con.
Giani Barbara fu Girolamo Milano 60 con. Colombo
Sacerdoti Anna fu Isacco Modena 71 ved. Levi
Ignelzi Diletta fu Vincenzo Cerzano (Potenza) 58 ved. Pallussi
Savi Enrico di Domenico Roma 10
Capomasi Angelo fu Tommaso Civita Lavinia 75 guardiano ved.
Di Biasi Domenico fu Bernardino Giuliano 73 Portiere con.
Saliola Maria fu Costanzo Salcito 61 ved. Scarano
Anticoli Leone di Sabato Roma 33 industriale con.
Pecchioli Pietro fu Leopoldo Firenze 56 calzolaio cel.
Lancesi Maddalena fu Pietro Roma 77 ved. Zuccarelli
Bergerot Eugenia fu Augusto Roma 65 con. Miniati
Pollastrini Natale fu Pietro Amio
Belli Domenico di Alessandro Castelnuovo di Farfa 18 camb. cel.
Santarelli Ercole di Antonio Rieti 26 muratore cel.
Fantacini Cesira fu Giuseppe Livorno 71 portiera ved. Vesani
Riccardi Antonio fu Nicola Roma 39
Mancini Giulia fu Luigi Roma 44 con. Marconi
Pascale Vincenzo fu Giovanni Marina di Bondi 62 indus. con.
Pariselli Angelo fu Antonio S. Elia (Caserta) 72 ved. Anselo
Ravasini Luigi fu Ippolito 73 calzolaio ved.
Rianci Vincenzo fu Giuseppe S. Pietro 24 carbonaio cel.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 14 Giugno - Pres. Manfredi - Ore 15.10

Giuramento di senatori.

Introdotti rispettivamente dai sen. Fabrizi, Biscaretti, Chironi Camerano Severi e Gioggi prestano giuramento i sen. Sinibaldi, Lustig e Sandrelli.

Votazioni segrete.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge ieri approvati per alzata e seduta.

Le urne rimangono aperte.

Bilancio delle Finanze.

Manassei. Ricorda che per gli antichi catasti vi erano norme le quali provvedevano ai disastri agrari, i quali erano divisi in categorie.

Con la legge del 14 luglio 1884, che fu detta di conguaglio e con la ultima legge per la perequazione fondiaria furono emanate disposizioni per infortuni agrari; ma l'applicazione di quelle disposizioni non fu fatta con lo spirito giuridico costituzionale che aveva inspirato il legislatore.

Rileva che l'art. 38 dell'ultima legge provvede molto equamente agli infortuni e ne disciplina la materia; però si crede che non possa essere applicato a tutte le provincie, ma solo a quelle che abbiano il nuovo catasto.

Ne consegue che le provincie del nuovo catasto hanno il beneficio delle riduzioni e possono conseguire anche lo sgravio dall'imposta fondiaria in caso di grave infortunio, mentre nulla di ciò tocca le altre provincie.

Ciò gli sembra ingiusto e perciò richiama sulla questione la attenzione dei giuristi. Prega il Ministro di provocare dal Consiglio di Stato l'interpretazione autentica dell'articolo o di farne oggetto di una legge speciale.

Astengo Raccomanda che la Cassa sovvenzioni per assegni vitalizi alle orfane e vedove degli impiegati sia messa in grado di poter funzionare.

Rileva che con 40.000 lire all'anno non è possibile provvedere a dare un pane a 1500 concorrenti.

Presenta anche a nome di altri senatori il seguente ordine del giorno: « Il Senato invita il Governo a studiare il modo che la Cassa Sovvenzioni per assegni vitalizi alle orfane e vedove degli impiegati possa efficacemnte funzionare.

De Cesare. Firmatario dell'ordine del giorno Astengo prega il Ministro delle finanze di voler prendere in considerazione una condizione di cose che è veramente anormale.

Non si tratta di un sacrificio ingiunte, perchè basterebbe aumentare il fondo di L. 100.000.

Veronese. Accenna ai danni prodotti dal rinvio della discussione del disegno di legge per le derivazioni ed usi di acque pubbliche, che reclama l'interesse del paese.

Espone i difetti [illegible] legge del 1884, quali la doppia competenza tra i [illegible] ed il Ministro per la concessione delle derivazioni, secondo la natura dei corsi d'acqua, l'istruttoria lentissima e frazionata tanto che 2600 domande di concessioni sono giacenti; le riserve dell'amministrazione dello Stato e la mancanza degli elenchi catastali.

Accenna poi alle ispezioni ed ai canoni le quali materie sono pure insufficientemente regolate dalla legge del 1884.

Aggiunge che la detta legge ammette la rinnovazione indefinita dei contratti, con danno della finanza.

Critica il sistema di captazione della forza termica ed idraulica.

Raccomanda al ministro delle finanze di studiare la questione della tassazione della luce elettrica e del gas.

Richiama l'attenzione del Governo sulla competenza dei varii ministeri interessati alle derivazioni e acque per togliere quel certo antagonismo che fra essi si nota.

Al nostro progresso industriale hanno contribuito principalmente Galileo Ferraris e Pacinotti. Credendo di farsi interprete del sentimento unanime del Senato, manda un omaggio reverente alla memoria del primo ed un augurio che il secondo sia conservato ancora lungamente alla Patria (*approvazioni*).

Facta (*Finanze*) ringrazia il relatore della sintesi che egli ha fatto dell'azione dell'amministrazione delle Finanze e dice che la lode da lui data agli impiegati di quel Ministero è il maggior compenso a cui essi possano ambire.

Accoglie le raccomandazioni fatte dall'on. Bettoni relativamente alla tassa sugli affari ed ai prodotti delle privative.

Rileva che il prodotto della tassa sugli affari negli ultimi anni presenta un aumento di 40 milioni, e che questo aumento oramai può considerarsi come consolidato. Simile risultato devesi allo sviluppo sempre crescente dei commerci e delle industrie ed all'azione dell'amministrazione finanziaria, la quale negli accertamenti delle tasse, ha sempre curato di conciliare gli interessi del fisco con quelli delle industrie, cercando in ispecial modo di non gravare le industrie nascenti a fine di permettere lo sviluppo.

Per ciò che spetta ai prodotti delle privative, dichiara che il Ministero delle finanze procura di emanciparsi dai tabacchi esteri e di approfittare di quelli indigeni, quando ciò possa farsi a pari prezzo senza nuocere al consumo. Vi sono però difficoltà da superare, perchè la coltura del tabacco ha dato luogo in Italia ad illusioni.

Al sen. Manassei osserva che la legge del 1886 suppone uno stato di catasto eguale che non esiste. Quando la perequazione catastale sarà avvenuta, allora potrà farsi l'applicazione di questa legge e troveranno soddisfazione i voti espressi dal sen. Manassei.

Ai sen. Astengo e De Cesare dichiara che con la nuova legge sulla Cassa Pensioni per gli Orfani e le vedove degli impiegati sarà aumentato il fondo della Cassa. Ad ogni modo, di concerto col ministro del tesoro, prenderà gli opportuni provvedimeti per risolvere la questione.

Al sen. Veronese osserva che la questione della derivazione delle acque è una questione complessa ed il disegno di legge inteso a risolverla che è ora innanzi al Senato, ha bisogno di nuovi studi affinchè gli svariati problemi possano essere convenientemente risoluti..

Concludendo dice che il Ministero delle finanze continuerà a porre ogni studio per tutelare nello stesso tempo gli interessi dello Stato e quelli della ricchezza e della prosperità nazionale lieto se in quest'opera egli avrà l'appoggio ed il consentimento del Senato. (*Approvazioni*).......

Bettoni (*rel.*) Nulla aggiungerà alle esaurienti risposte del Ministro, si associa tuttavia al sen. Veronese nel raccomandare di abbreviare il termine per la discussione della legge sulle derivazioni delle acque pubbliche.

Rileva che occorre una debita preparazione per una rinnovazione dei trattati di commercio ed al Ministro delle finanze che ha la direzione speciale degli studi sulla materia fa istanza di sollecitare gli enti commerciali ritardatarii a voler trasmettere le risposte alle notizie domandate.

Ritiene che l'ostacolo principale al consumo del tabacco nazionale sta nel fatto che la foglia non corrisponde al gusto dei fumatori; si dovrebbero perciò fare gli studi per nuove concie.

Conchiude constatando la fortunata ascensione degli introiti delle finanze e confidando pienamente nella prudenza del Ministro delle finanze per un sempre migliore avvenire. (*Approvazioni*).

Presidente. Pone ai voti l'ordine del giorno presentato dai senatori Astengo, De Cesare ed altri ed accettato dal Ministro.

E' approvato.

Dichiara chiusa la discussione generale.

Bettoni (*rel*). Al cap. 216 raccomanda di studiare per il prossimo bilancio se non convenga dividere la somma che s'impiega per la compera di tabacchi esteri da quella destinata ai tabacchi indigeni.

Facta (*finanze*). Accetta la raccomandazione.

Senza discussione sono approvati tuti gli altri capitoli del bilancio.

Relazioni.

Gualterio. Presenta la relazione: provvedimenti relativi al personale comndato d'ordine del Ministero della marina.

Torrigiani. Presenta la relazione. sui provvedimenti per la rinnovazione delle matricole fondiarie e per migliorare il funzionamento dei servizi catastali;

Finali (*éres. comm. finanze*) Presenta le relazioni sui progetti di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli del bilancio dell'interno e per la spesa di 160 mila lire per un laboratorio chimico.

Presidente proclama approvati i disegni di legge messi in votazione secreta.

La seduta è tolta alle ore 18.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

14 Giugno — *Pres.* **Marcora** — *ore* 10,5

Per le cancellerie e segreterie giudiziarie.

Dentice svolge un emendamento all'art. 2, perchè gli aggiunti di cancelleria possano avere il passaggio alla 1. classe, quando abbiano superato l'esame pratico, dopo due anni di servizio effettivo di alunno.

Cimorelli domanda che gli esami per la nomina di aggiunto debbano essere scritti e orali.

Pescetti propone che nei due anni di servizio, necessari per presentarsi agli esami, sia compreso i servizio militare.

Berenini si associa all'emendamento Cimorelli.

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) non può accettare l'emendamento Cimorelli.

Pescetti insiste che si precisino i termini entro i quali si deve dare l'esame.

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) propone che si dica doversi dare l'esame secondo le norme da fissare nel regolamento.

Cimorelli all'art. 4. propone che gli alunni nominati in seguito a concorsi banditi per distretti separati di Corte d'Appello o per gruppo di distretto, debbano rimanere nel distretto medesimo almeno due anni.

Mezzanotte si associa.

Cavagnari si oppone, invece, alla proposta che contrasta al sentimento unitario della patria.

Nuvoloni svolge un emendamento perchè sieno nominati alunni di Cancelleria tutti coloro i quali nell'ultimo concorso furono dichiarati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso.

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) prega l'onorevole Cimorelli di non insistere nel suo emendamento, che limiterebbe soverchiamente l'azione del Ministro.

Cimorelli non insiste.

Riccio all'art. 5 propone che anche i cancellieri debbono aver compiuto 75 anni di età prima di essere collocati a riposo di ufficio, salvo ogni diritto alla pensione od indennità ai termini di legge. Nel termine di due anni, potranno essere collocati a riposo quei funzionari di cancelleria che, quando anche non abbiano raggiunto il limite di età e di servizio, si trovino in tali condizioni fisiche ed intellettuali da essere reputati non idonei all'adempimento dei doveri inerenti alle loro funzioni.

Presenta in questo senso un emendamento.

Di Stefano si associa all'emendamento Riccio, almeno pei cancellieri di Corte di Appello e quelli di grado superiore equiparato.

Alessio Giovanni si oppone, perchè i cancellieri a settant'anni, non sono più capaci di servizio attivo.

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) non accetta la proposta dell'onorevole Riccio.

Alessio Giovanni chiede che non possano essere eliminati dal servizio quei funzionari che siano stati puniti più di una volta per ragioni disciplinari.

Berenini propone che al funzionario, il quale si trovi nelle condizioni previste da questo e dall'articolo precedente, si debba dare in ogni caso comunicazione dei fatti pei quali si propone la sua dispensa dal servizio, con invito a presentare nel termine prefissogli le proprie giustificazioni.

Nuvoloni domanda che l'articolo non possa applicarsi a quei funzionari, i quali negli ultimi cinque anni abbiano tenuto buona condotta.

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) accetta il criterio che informa l'emendamento dell'onorevole Berenini che però desidera altrimenti formulato. Non può accettare le proposte Alessio e Nuvoloni.

Si approva l'articolo 6 emendato secondo la proposta del Ministro.

Dentice, Cimorelli e Berenini svolgono alcuni emendamenti, che sono poi ritirati, avendo il Ministro dichiarato di non poterli accettare.

Dopo breve discussione, si approvano nel testo della Commissione gli art. 9. 10, 11 e 12.

Nuvoloni all'art. 13. propone che i funzionari i quali ricorsero, e che in base ai criteri stabiliti dalle decisioni del Consiglio di Stato sarebbero stati compresi nel numero dei promossi al grado di cancelliere di tribunale ed equiparato col decreto 15 marzo 1908 debbano essere promossi con decorrenza dal 1. gennaio 1908.

Finocchiaro-Aprile (*giust.*) prega l'on. Nuvoloni di ritirarlo riportandosi alle precedenti dichiarazioni.

Nuvoloni lo mantiene (Non è approvato).

Cimorelli all'art. 14. propone un emendamento nel senso che la preferenza ai laureati consacrata nel l'articolo 24 della legge 18 luglio 1907, debbe essere limitata nella misura fissa di 120 posti per gli aggiunti di cancelleria, di 80 posti per i cancellieri di pretura e di 10 posti per i cancellieri di tribunale.

Berenini presenta un emendamento nel senso di restringere, la preferenza a coloro, che avranno conseguito una laurea all'attuazione della legge.

Dentice chiede invece che il beneficio sia esteso a coloro che conseguirono il diploma di notaio o procuratore.

Alessio Giovanni propone di estendere i termini della proposta Berenini.

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) prega che siano ritirati gli emendamenti e propone che all' articolo sia sostituito l'articolo 24 della legge 18 luglio 1907. (E' approvato.)

Con breve discussione si approvano nel testo della Commissione gli articoli dal 15. al 17.

Alessio Giovanni svolge all'art. 18, un emendamento che modifica la tariffa degli atti giudiziari.

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) accetta il criterio di questa proposta e suggerisce la nuova formula dell'articolo 18.

Canepa propone che la discussione sia rimandata, trattandosi di gravi interessi di tutti i cittadini.

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) prega la Camera di condurre a fine il disegno di legge.

Canevari domanda se questo articolo si intende applicato anche ai collegi di arbitri creati da leggi speciali.

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) risponde che a questa specie di arbitri si applicano le norme stabilite dalle leggi speciali.

Si approvano gli articoli dal 18. al 24.

Libertini all'art. 24 prega il Ministro di accordare in qualche maniera un compenso a quegli alunni che hanno prestato due anni di servizio gratuito.

Frugoni propone che gli aumenti di stipendio portati dalla presente legge decorrano dal 1. luglio 1911, qualunque sia la data dell'applicazione della legge.

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) accetta la proposta.

Cimorelli propone un articolo aggiuntivo, perchè i funzionari, i quali per effetto dell'attuazione della presente legge, dovessero cambiare di residenza o di funzioni potranno, a loro domanda o di ufficio, essere mantenuti nelle residenze attuali e nelle attuali funzioni, anche quando, conseguano la promozione od un aumento di stipendio.

Berenini propone un articolo aggiuntivo, sostanzialmente conforme al precedente, escludendo dalle disposizioni transitorie i funzionari che al momento della promozione occupino uffici direttivi o che vi siano destinati per effetto di promozione.

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) consente nel concetto di queste proposte, limitatamente però a casi eccezionali.

Cimorelli e **Berenini** ringraziano.

La seduta è tolta alle ore 13.

Seduta del pomeriggio.

Seduta del 14 giugno - Pres. Marcora - ore 14,5

Dichiarazione postuma

Cannavina, sul processo verbale, dichiara che, se ieri non fosse stato assente per ragioni di salute, avrebbe combattuto la proposta di legge dell'on. Pietravalle per l'aggregazione del comune di Spinete al mandamento di Bojano.

Gli orari sulla Roma-Napoli.

De Seta (*LL. PP.*) agli on. Pietravalle, De Tilla, Gargiulo, Arlotta e Salvia che interrogano circa la soppressione di una coppia di treni viaggiatori sulla linea Roma-Napoli e sulle condizioni igieniche del materiale ad essa assegnato, premesso che il ministro potrà forse prendere qualche deliberazione intorno agli orari cui si riferiscono gli interroganti, dichiara, intanto, che la Direzione generale delle ferrovie ha ritenuto che si potesse sopprimere quella settima coppia di treni che era stata sostituita l'anno scorso in via provvisoria.

De Tilla deplora che la Direzione generale delle ferrovie abbia voluto, effettivamente, sopprimere i treni che erano in maggiore utilità e beneficio ai cittadini di Napoli e di Roma, senza che nulla giustificasse siffatto provvedimento.

Salvia osserva che la Direzione generale delle ferrovie ha voluto dimostrare di essersi pentita di avere bene organizzato il servizio tra Napoli e Roma.

Arlotta consente pienamente nelle argomentazioni degli onorevoli De Tilla e Salvia, e lamenta che il sottosegretario di Stato non sia venuto ad annunziare senza altro che i due treni sono stati ripristinati per ordine del Governo, e non per beneplacito delle ferrovie. (*Vive approvazioni*)

I tedeschi in Tripolitania.

Di Scalea (*esteri*) agli on. Cirmeni e Leali, i quali interrogano circa la concessione ad un gruppo di capitalisti tedeschi, di una ritenuta agricola presso Tripoli, risponde trattarsi di un tenimento non vasto di proprietà di un suddito inglese, e da questi in parte affittata ad un suddito tedesco. La cosa quindi si riduec ad un contratto interceduto tra privati.

Cirmeni osserva che il fatto acquista grande importanza in particolar modo perchè avvenuto nella Tripolotania; dove come in tutto l'Impero Ottomano, la Germania, ha una posizione privilegiata. E soggiunge che non si tratta di un contratto puramente privato, dal momento che l'affittuario e compratore del tenimento in questione, è un ufficiale dell'esercito tedesco in attività di servizio.

Invita il Governo a considerare se non sia questo un primo atto di penetrazione tedesca nella Tripolitania e nella Cirenaica, non conforme all'intesa delle potenze in proposito; e se non sia tempo di far cessare la condizione anormale in cui si trovano a Tripoli i sudditi italiani (*Commenti*).

Leali prende atto delle dichiarazioni, però, lamentando la soverchia remissività della politica estera italiana. (*Bene!*).

La questione marocchina.

Di Scalea (*esteri*) all'on. Galli, il quale chiede se sia vero che la Francia, decidendo la spedizione delle sue truppe nel Marocco, abbia mandato non una nota scritta ma verbale alle Potenze firmatarie dell'atto di Algeciras e che questi siensi limitate ad ascoltare la comunicazione, senza prenderne atto, dichiara che dalla Francia fu inviata una comunicazione verbale e che nessuna Potenza vi ha fatto opposizione.

Galli si dichiara soddisfatto, poichè, trattandosi di una comunicazione verbale, rimane intera alla Francia la responsabilità della situazione: e si augura che l'Italia sappia pretendere la rigorosa osservanza del trattato di Algeciras. (*Bene!*)

Le crudeltà turche.

Di Scalea (*esteri*) all'on. Galli, il quale chiede se sia vero che l'Italia e l'Austria-Ungheria, abbiano fatto rimostranze alla Turchia perchè si mostri meno crudele colle popolazioni albanesi, dichiara che anche l'Italia ha dato più volte, in via amichevole, consigli di moderazione per tutto ciò che ha tratto alla politica albanese; e che ad eguali sentimenti si è inspirata l'azione dell'Austria.

Per notizie giunte da Costantinopoli, si può considerare imminente la concessione di una larga amnistia.

Galli si compiace che anche l'Italia abbia sentito il dovere di non restare indifferente in una causa di giustizia e di civiltà.

Disegni di legge e relazioni.

Credaro (*Istruzione*) presenta il disegno di legge approvato dal Senato: Disposizioni per gli esami nelle scuole elementari popolari e medie.

Mezzanotte presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Gallenga padrino in duello.

Proposta di iniziativa parlamentare.

De Novellis svolge una proposta di legge per la costituzione in comune della frazione di San Nicola Arcella, dimostrando come questo provvedimento sia, per le condizioni di fatto, una assoluta necessità e risponda anche ai voti delle Amministrazioni locali.

Falcioni (*Interno*) consente, con le consuete riserve per la presa in considerazione, che la Camera accorda.

Leggine approvate.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge

Aumento del limite massimo dell'annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dal Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-11.

Facoltà al Governo del Re di dare applicazione agli accordi commerciali stipulati fino al 31 dicembre 1911.

Bilancio dei Lavori Pubblici

Il discorso del Ministro

Sacchi. Ringrazia, esordendo, i colleghi della benevolenza usatagli, la quale è il miglior compenso all'opera sua, volta specialmente al mantenimento degli impegni assunti. Infatti dopo i provvedimenti per le ferrovie calabro-lucane, per Napoli, per le direttissime, per la ferrovia dello Stato e per l'acceleramento di tutti i lavori in genere, ha potuto mantenere le promesse per l'Acquesotto pugliese di cui ha assicurato l'anticipata esecuzione e per i paesi del terremoto di cui ha avviata la definitiva resurrezione.

Rileva che tutti i discorsi siansi ridotti alla questione delle spese e a tal proposito, ricordati i periodi di ascesa, di arresto e di nuovo incremento nell'attuazione dei pubblici lavori, conferma quanto già altra volta ebbe a esporre circa la situazione di fatto creata dal consolidamento del bilancio in una somma complessiva assolutamente inadeguata alla spesa di più di un miliardo prevista per i lavori da vario tempo autorizzati e non ancora eseguiti e dall'altra di quattrocentottantacinque milioni, rappresentante l'ammontare degli appalti in corso e degli impegni da sodisfare.

Bilancio consolidato ed opere pubbliche

Riassume brevemente la storia del consolidamento del bilancio dei lavori pubblici affermando che i limiti da esso imposti alla attività del suo Ministero non possono costituire le colonne d'Ercole allo sviluppo dei lavori pubblici, a meno di esporsi al pericolo non soltanto di non mantenere le promesse, ma anche di non poter far fronte agli impegni in corso. Son passati i tempi in cui dall'accumularsi dei residui si credeva di poter dedurre l'incapacità dell'Amministrazione a spendere i fondi ad essa assegnati. Residui ve ne sono ancora ma vanno gradualmente smaltendosi e non possono preoccupare di fronte a quasi il quintuplo di impegni vigenti. Ormai l'Amministrazione dei lavori pubblici ha mostrato una potenzialità superiore ai mezzi finanziari di cui dispone, molto operando malgrado la scarsezza di personali e le condizioni spesso sfavorevoli della mano d'opera e dell'industria degli appalti, difficoltà queste che si fanno sentire per la Calabria e la Basilicata, ove tuttavia le cose stanno mutando, sicchè fra non molto le spese sopravanzeranno gli stanziamenti. Come indice del miglioramento raggiunto rileva che per le bonifiche di fronte a 5 milioni di residui si hanno oggi impegni in corso per 59 milioni, mentre resterebbero ancora da compiere lavori già autorizzati per 179 milioni. Similmente per i porti, si hanno 12 milioni di residui e 53 di impegni mentre le somme autorizzate e da stanziare in avvenire si aggirano sui 180 milioni.

Se dunque miglioramento v'è, è indiscutibile peraltro che il bilancio dei Lavori Pubblici debba essere migliorato; al che si sarebbe già provveduto con la legge pel quadriennio se la necessità di completarla con altri ordini di provvedimenti non ne avesse imposto un breve rinvio. Intanto, si procurerà di utilizzar meglio i fondi disponibili perfezionando l'organizzazione dei servizi, ed il Ministro ha provveduto e provvederà perchè non si assumano impegni nuovi senza valutarne esattamente l'onere e l'incidenza di fronte alla potenzialità del bilancio. Avendo un miliardo di promesse da mantenere, conviene esser cauti nel non alimentare altre lusinghe.

Studiando intanto il mezzo per esguire il maggior numero di opere con l'annua spesa consolidata, l'on. Ministro dichiara essere sua cura di aiutare le miziative locali affinchè si sviluppino sostituendosi all'azione dello Stato dove ciò sia possibile. Principio democratico, questo, in piena armonia con l'altro che lo Stato deve intervenire dove le forze spontanee non bastano. Sono pertanto oggetto di studio, da parte del Governo, tutte le varie forme d'incitamento alle iniziative locali, mediante le quali e diluendo il pagamento dello Stato in vari esercizi si possa ottenere una disponibilità maggiore per l'esecuzione diretta ed accelerata dei lavori nelle regioni ove senza intervento dello Stato non può sperarsi in una operosità fattiva.

Con tutto ciò non sarà interrotto lo sviluppo dei lavori pubblici e la fase di risveglio da qualche tempo iniziata non avrà subitamente fine, poichè una savia politica di pubblici lavori è correlativa ad una politica veramente democratica e riformatrice.

Decentramento e semplificazione dei servizi

Passando ai problemi generali di organizzazione tecnica amministrativa e di appalti, assicura essere incorso gli studi per un opportuno decentramento e per la semplificazione dei servizi d'accordo in ciò con il Presidente del Consiglio il quale ha disposto già da tempo una utile ed opportunissima inchiesta, Nella attesa dei risulati di essa il Ministro continuerà a vigilare sul più rapido andamento degli uffici da lui dipendenti, al cui personale provvede in parte il disegno di legge già presentato per qualche aumento di organico, mentre per il Genio Civile l'on. Ministro non mancherà di studiare qualche opportuno provvedimento .

Per quanto riguarda gli appalti l'on. Sacchi ritiene che sarebbe utile fissare il massimo ed il minimo del ribasso d'asta; migliorare il sistema di ammissione delle imprese alle aste: al quale argomento dedicherà accurati studi: Intanto è in corso l'esame dei nuovi regolamenti e capitolati, nei quali, mantenendo le promesse, inserirà senza dubbio le clause tutrici, della mano d'opera, mentre esaminerà tutto quanto possa perfezionare il rapporto di appalto così nei riguardi dell Amministrazione che delle imprese e dei lavoratori.

A questo proposito ricorda l'opera sua assidua in favore delle cooperative di produzione e lavoro alle quali è ormai aperta la via alla grande industria degli appalti ed esprime la fiducia che al suo oin-ressamento corrisponda il più esatto funzionamentt delle cooperative ed il più regolare andamento dei lavori ad esse affidati.

L'impulso alle bonifiche

Passando a parlare delle bonifiche, argomento predominante della presente discussione, riconosce le deficienze attuali e ricorda le idee altra volta da lui esposte sul modo nel quale a suo avviso bisognegnerebbe attuare questo allettevole programma di redenzione dalla malaria e di accrescimento del territorio nazionale.

Di fronte a 550 mila ettari di terreni bonificati dal 1862 ad oggi con una spesa di 240 milioni restano da bonificare ben 650 mila ettari con la spesa già autorizzata di 250 milioni ma che si prevede debba accrescersi di più di altri 100 milioni. E varie altre plaghe paludose aspettano la classifica fra le bonifiche di I categoria e richiederebbero la spesa non minore di 50 milioni.

Con tante bonifiche già classificate da eseguire non è il caso di pensare ad altre classificazioni, a meno che non si tratti di casi specialissimi come quelli del consorzio Bentivoglio, pel quale studierà se si possa far senza una legge, e dei terreni fra il Crostolo ed il Secchia, nonchè di quelli compresi nella bonifica di S. Rocco.

Per la esecuzione delle bonifiche è questione più che altro di sistemi nuovi e cioè di spender meglio, evitare sperperi, bonificare, col minimo mezzo, coordinando le azioni del bonificamento idraulico, igienico ed agrario ed assicurando sopratutto che al prosciugamento dei terreni segua la colonizzazione e intensificazione culturale.

Annuncia la nomina di una commissione presieduta dall'on. Cappelli e composta di competenti per l'esecuzione di vasti studi per la riforma delle leggi sulle bonifiche, la quale è indispensabile tenga conto delle nuove esigenze della vita economica e sociale.

Nè gli studi della commissione impediranno o ritarderanno la esecuzione dei lavori urgenti. Si darà corso alle concessioni per cui tutto è già pronto purchè consorzi ed enti locali anticipino la spesa, i proprietari corrispondano con più alti contributi e il pagamento del concorso governativo avvenga a rate più lievi.

Venendo a parlare dei porti, rileva come ora [illegible] corra specialmente eseguire il programma tracci[illegible] Egli si preoccupa sopratutto dei grandi scali: Genova, cui continuerà il più amorevole interessamento, e di Napoli, cui augura che dopo tanto disgrazie materiali, tanta agitazione e sospetti, la feconda cooperazione di tutti assicuri le sorti migliori di quello scalo caro al mezzogiorno ed all'Italia. Dà chiarimenti sui vantaggi tecnici e di tempo del sistema adottato per la costruzione della diga ai Granili e annuncia che per eliminare ogni preoccupazione ha affidato ad alcuni competentissimi tecnici, in maggioranza estranei all'amministrazione, una rapidissima indagine sullo stato delle cose e il possibile sviluppo futuro delle opere.

Opere stradali e ferroviarie

Quanto al problema stradale, riconosce la necessità di una politica operosa di completamento e di migliorata manutenzione. Dà assicurazioni sulla intensa attuazione del programma di lavori per le strade di allacciamento dei comuni isolati e riconosce la utilità di un più definitivo assetto della rete delle strade nazionali. Di che assumerebbe l'impegno se avesse la sicurezza di pòter contare sui fondi necessari.

Passando al servizio ferroviario di Stato, annuncia la prossima pubblicazione di una relazione del Direttore Generale contenente precise risposte agli appunti specifici mossi all'azienda statale durante la discussione del disegno di legge ferroviario.

Fa intanto rilevare la bontà del servizio durante le attuali feste e ne rende lode ai funzionari ed agenti tutti.

Invita i colleghi a riconoscere l'innegabile miglioramento delle comunicazioni ferroviarie durante l'esercizio di Stato: del che si sono specialmente giovate le regioni meridionali. Questo tuttavia non impedirà di introdurre ove il traffico le richiede, tutte le ulteriori possibili migliorie.

Riconosce la necessità ed utilità dei doppi binari: alla costruzione di essi come alla esecuzione dei lavori di miglioramento delle stazioni si darà la massima cura; ma deve far rilevare che di fronte alla spesa occorrente di 450 milioni l'amministrazione ferroviaria non disponga che di 15 milioni all'anno.

Per la Civitavecchia-Orte assume formale impegno di ricolvere la questione della concessione.

Dal 1' gennaio 1097 ad oggi furono concesse 20 ferrovie sussidiate, oltre delle quattro linee concesse in sola costruzione, e della rete calabro-lucana, che da sola misurerà più di 1.200 chilometri.

Il sistema della sovvenzione chilometrica non può bastare a tutto ed il Governo ha ricorso a speciali disposizioni per la calabro-lucana ed ha ora proposto un aumento generale nel limite della sovvenzione.

Non meno mirabile impulso ha avuto la rete automobilistica per il cui interiore incremento serviranno i nuovi fondi che il Tesoro ha promessi. Ma l'onere del bilancio sale molto e però si cercherà di liquidare gli impegni del passato, sovvenzionando per l'avvenire soltanto linee veramente utili ed indispensabili.

Per la Sardegna.

In Sardegna il Governo ha cercato di superare le difficoltà gravissime che per molto tempo ostacolarono il rapido sviluppo delle opere pubbliche, rese specialmente difficili dalle condizioni del mercato degli appalti e della mano d'opera locale. E la situazione è attualmente senza dubbio di molto migliorata e migliorerà più ancora coi provvedimenti presi ed allo studio.

Rileva i miglioramenti conseguiti nelle comunicazioni ferroviarie dell'interno dell'isola, alle quali il Governo continuerà il più assiduo interessamento e nelle comunicazioni marittime col continente alle quali innegabili benefici resero i nuovi servizi di navigazione dello Stato con la grande celerità e comodità dei mezzi di trasporto e la notevle diminuzione delle tariffe. Ulteriori miglioramenti non saranno trascinati e, per quanto riguarda le teriffe, ne deciderà la Camera in occasione della conversione in legge del R. Decreto 27 marzo relativo al sevizio comulativo.

Non ritiene tutte fondate le lagnanze pel servizio marittimo commerciale: ad ogni modo procurerà che lo si regolarizzi in modo definitivo, secondo desiderano gli enti commerciali dell'isola.

Ed a proposito di servizi marittimi, l'on. Ministro rileva altresì i grandi benefici assicurati dalla navigazione di Stato alle comunicazioni marittime con la Sicilia, mercè i più vantaggiosi orari severamenti osservati, le comodità senza confronto maggiorri, le velocità aumentate e le tariffe più basse.

***

Concludendo il Ministro dichiara di aver specialmente gradito fra tutte le affermazioni dell'on. Riccio e di altri colleghi che egli ha cercato di mettere uno spitiro di vigile equità nella distribuzione delle opere pubbliche fra le varie regioni..

Mentre si celebra l'anniversario della proclamata libertà non è un convenzionalismo il ricordare ciò che si è operato e realizzato nel cinquantennio per rendere l'Italia degna dei suoi destini. Pei lavori pubblici, nonostante le vicende già da me ricordate, molto si è fatto ed impulso vivo si è dato al progresso economico della Nazione.

Basta ricordare quali erano le condizioni di viabilità, di difesa idraulica, di impianti portuali nel maggior numero delle terre italiane già soggette a secolare abbandono. Sei miliardi sono stati spesi dal 1861 in poi e la rete stradale si è quasi decuplata; dei porti alcuni, come Genova, son quattordici volte raddoppiati e dovunque la nostra marina si arricchisce di sicuri approdi. Il fosco primato della malaria è in molti luoghi vittoriosamente combattuto e si sono conquistate nuove Provinicie fertili di messi, come è avvenuto nel ferrarese. Da due mila chilometri di ferrovie siamo saliti in un cinquantennio ad oltre 17 mila e si aggiungano quasi cinque mila chilometri di tramvia ed una rete automobilistica di sei mila chilometri. Non dobbiamo troppo deprimerci e non dobbiamo nello stesso tempo dimenticare il cammino che ci attende. Sopprimere gli ostacoli che nelle regioni più ricche si frappongono alle fortunate iniziative locali; spingere alacre e coordinata l'azione dello Stato nelle terre le cui energie non sono ancora sviluppate. Soltanto con questa diversità di metodo pur nella sua essenza così profondamente unitaria noi potremo pagare il più rapidamente possibile il debito d'onore fino ad oggi assunto dalle leggei. Che se lo stesso progresso economico suscita come è inevitabile nuovi bisogni ed all'attività dello Stato nei lavori pubblici non possono porsi confini, permanga sempre come fiamma viva lo spirito di equità regionale in quest'aula invocato, giacchè ad essa è affidato il rinvigorimento e la coscienza nasionale e l'avvenire italiano.

(*Applausi vivissimi. Moltissimi deputati si recano a stringere la mano all'on. Sacchi*).

***

Beltrami Invita il ministro ad adottarsi provvedimenti necessari per dare pronta ed efficace esecuzione alle leggi che riguardano la viabilità in genere ed in ispecie le strade di allacciamento dei comuni isolati e di accesso alle stazioni ed ai porti e le comunicazioni ferroviarie e tramviarie.

Confida nell'opera sagace e fattiva dell'on. ministro.

Saceini raccomanda l'esecuzione delle leggi in favore della Calabria, per quanto riguarda opere pubbliche.

Marsaglia vuole il doppio binario sulla linea Ventimiglia Genova e reclama che siano sollecitati [illegible]

lavori della Cuneo-Ventimiglia. Chiede inoltre che il ministro dei lavori pubblici insieme a quello di agricoltura si preoccupi dei problemi che riguardano la Liguria occidentale dando sviluppo alla viabilità in modo che l'agricoltura possa risorgere.

Dice che quelle popolazioni invidiano i fratelli vicini passati alla Francia e che godono tanto benessere e si augurerebbero di trovarsi anche loro sotto il governo francese (*urli*)

Si augura che il governo vorrà avere per l'avvenire cure più assidue per quelle popolazioni.

Di Sant'Onofrio invita il Governo a dare sollecita esecuzione alle leggi sui porti e particolarmente all'articolo 3 della legge 14 luglio 1889 relativamente al porto di Lipari ed all'articolo 14 della legge 1907 a difesa dello abitato di Santa Marina nell'isola di Salina, minacciato dalla continue corrosioni del mare.

Niccolini Pietro reclama la presentazione del progetto sulle strade vicinali, accennando ai mezzi preferibili per la risoluzione del problema, riguardante maggiormente l'interesse dei comuni e la partecipazione di essi alla spesa.

Bignami dà alcune spiegazioni sul ritardo nell'esame del progetto sulle strade vicinali di iniziativa Scorciarini Coppola. e si unisce all'on. Niccolini per invocare un progetto governativo.

Cottafavi Reclama maggior difesa dei terreni appenninici contro le frane e maggiore sollecitudine nei lavori di bonifiche nel Reggiano.

Presidente. Rinvia a domani lo svolgimento degli altri ordini del giorno e comunica che tutti i progetti votati a scrutinio segreto risultano approvati a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle 19.10.

Il Congresso degli italiani all'estero

SEZIONE I.

(*Seduta ant. — Pres.* **Simoncelli**).

Scarso concorso di Congressisti. Si notano fra i presenti l'on. Landucci. l'on. Mosca Tommaso. il prof. Buzzatti dell'Università di Pavia, il prof. Castellani dell'Università di Padova, il porf. Anzilotti dell'Università di Bologna. il prof. Cavaglieri dell'Istituto Superiore degli Studi commerciali di Roma, il cav. Ricci Busati consigliere di Legazione ecc.

In assenza del Presidente sen. Scialoia presiede l'on. prof. Simoncelli, vicepresidente.

Si comincia dal tema secondo: *Riforma da introdursi nell'organizzazione e nell'esercizio della giurisdizione consolare.* (Relatori il prof. Catellani e Marinoni.)

Dopo un erudito discorso del prof. Catellani, parlano Landucci, Chabert, Ricci-Busatti, Cavaglieri; si approva il seguente ordine del giorno.

Il Congresso considerato che preme provvedere mediante una riforma delle disposizioni vigenti sia circa l'ordinamento delle giurisdizioni consolari, sia circa l'esercizio delle funzioni in cui questa giurisdizione si attua. in guisa da rendere l'amministrazione della giustizia più consentanea alle particolari necessità dei luoghi, a questo fine particolarmente fa voti perchè:

1° All'amministrazione della giustizia nei paesi di capitolazione siano assegnati funzionari dell'ordine giudiziario in maggiori proporzioni che ora non si faccia;

2° Che presso i tribunali consolari più importanti le funzioni di cancelliere debbano essere esercitate da funzionari di carriera:

3° Siano istitutite nei paesi di capitolazione Corti d'appello costituite esclusivamente da magistrati in missione, i quali potrebbero, occorrendo, fungere da giudici consolari itineranti. Le Corti d'appello saranno competenti e giudicare in secondo grado delle cause deferite in prima sede ai Tribunali consolari di prima istanza, in numero corrispondente alle esigenze del servizio e almeno una per i paesi dell'Oriente vicino ed una per i paesi dell'Oriente estremo.

4° Siano istituite nei luoghi dove esiste Corte d'appello. Corti di assise, scegliendo i giurati in analogia delle norme dettate dal nostro legislatore nella legge consolare per la scelta dei giudici consolari.

5° Nulla sia innovato nelle norme relative al giudizio del Supremo Collegio.

6° Si modifichino, ove occorra, in coerenza con detti criteri le norme vigenti relative alla procedura civile e penale nei giudizi che si svolgono nei paesi di capitolazione.

In fine. su proposta del prof. Valducci si vota l'ordine del giorno seguente:

Il Congresso, in conformità alle deliberazioni già prese dalla Sezione terza fa voto che in attuazione della legislazione in vigore siano limitate e possibilmente escluse le reggenze, non del tutto transitorie nei paesi di giurisdizione consolare, che in avvenire dal ruolo dei funzionari consolari siano mandati in Oriente soltanto laureati in legge, che i funzionari consolari, che ora vi sono e vi andranno, se abbiano fatto o facciano buona prova non siano tolti dall'Oriente medesimo.

Terzo tema: *L'amministrazione della giustizia in Egitto in rapporti cogli interessi italiani.*

Il prof. **Anzilotti** relatore, illustra il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso convinto della necessità che continui in Egitto il regime introdotto dalla riforma giudiziaria del 1875, convinto insieme del bisogno di apportare anche della giurisdizione mista varie modificazioni reclamate dall'esperienza e dalle mutate condizioni.

Fa voti che il Governo italiano, secondando in parte l'iniziativa dell'Egitto, ed in parte prendendola egli stesso, dia opera affinchè, senza indugio, si introducano nell'ordinamento e nella competenza dei tribunali misti le riforme riconosciute più urgenti; ed in particolare

a) mediante opportune riforme processuali, dirette ad impedire inutili e pericolose lungaggini nello svolgimento dei processi e mediante l'aumento delle Camere giudicanti nei tribunali, reso possibile da una proporzionale riduzione del numero dei membri che le compongono,si assicuri una più sollecita e ponderata spedizione delle cause;

b) mediante l'istituzione di una Corte suprema regolatrice mista con funzioni analoghe a quelle della Cassazione, ma con le differenze e le maggiori attribuzioni reclamate dell'ordinamento giudiziario di cui deve far parte, sia più efficacemente assicurata l'uniforme e corretta applicazione della legge;

c) mediante opportuni ritocchi sia integrata e corretta la distribuzione delle competenze per le tre giurisdizioni, attribuendo in specie ai tribunali misti la conoscenza di tutte le controversie reali immobiliari e di tutti i fallimenti senza riguardo alla nazionalità delle parti, ed ammettendo invece come regola generale che le azioni civili nascenti da reato possano essere esercitate in sede penale dinanzi alle giurisdizioni consolari, anche quando la parte lesa e l'imputato sono di diversa nazionalità. »

Catellani propone la seguente aggiunta:

« Il Congresso fa voto che il Governo del Re, d'accordo cogli altri Governi studi il modo di rendere meno difficile la riforma della legislazione mista. »

Le proposte del Relatore e l'aggiunta del prof. Catellani sono approvati all'unanimità.

La Sezione I, dopo ciò sospende i lavori rinviandoli a venerdì mattina.

SEZIONE IV – Pres. Danee.

Si discutono le due relazioni sulla tutela delle donne e dei fanciulli italiani all'estero; relatrice per l'Europa la sig.a Bernardy e per l'America del nord la contessa Danieli Carnozzi.

Dopo un bello e pratico discorso del sen. Bodio, le osservazioni del prof. Giuffrida, degli on. Cabrini, Turati, ecc. si approvano, tra le altre, le seguenti conclusioni.

1° Sia organizzata una rigorosa sorveglianza al confine per impedire realmente l'emigrazione clandestina delle donne e dei fanciulli:

2°. Sia esercitata un'attiva sorveglianza sulle donne e fanciulli emigranti, anche per mezzo di ispettrici viaggianti tanto nei centri emigratori che in quelli immigratori e lungo il percorso ferroviario;

3°. Sia esplicata un'attiva propaganda per la costruzione di « baime » (case-famiglia) appena sia possibile, indipendenti dall'organizzazione padronale nei luoghi frequentati dalle donne e dei fanciulli emigranti;

SEZIONE V. – Pres. Fusinato.

Si discute il tema: « dei mezzi più adatti per favorire l'espansione economica dell'Italia all'estero e facilitare le iniziative italiane ». Fungono da segretari: avv. Bianchi e Pittalio.

De Frenzi tratta della espansione commerciale nel Levante e della vita politica odierna nei rispetti della Tripolitania. Accenna allo stato d'umiliazione in cui si trova l'Italia davanti la meno potente delle Potenze. Attacca un po' tutto e tutti. conchiudendo col chiedere che siano tutelati gl'interessi e il prestigio d'Italia.

Parlano ancora Vassallo Ernesto, sulla Tripolitania, trovando che l'Italia si dimostra impotente a garentire la vita e gli averi dei nostri connazionali, e chiede che la nazione insorga (*sic*) contro la umiliante (!!) condotta del Ministro degli esteri ed imponga al Governo vigilanza, fierezza ecc., ecc.

Parlano altri sullo stesso tono e poi si approva l'ordine del giorno De Frenzi.

Nella sed. pom. sotto la pres. dell'on. Artom, e poi dell'on. Salandra taluni oratori sembrano invasati dalle furie.

Indi si approva l'ordine del giorno Buti per una maggiore espansione nostra nel Levante mediante impiego di capitali.

Vaccari (rel.) illustra la necessità dell'impianto di una linea di navigazione Italia-Cile.

Le sue conclusioni sono approvate con relativi ordini del giorno di Agnoli e Marabino.

SEZIONE VII. – Pres. Alfredo Baccelli.

L'on. Alfredo Baccelli pronunzia un discorso sulla diffusione e la tutela dell'idioma nostro all'estero.

Com. Corradini (relatore) riassume il suo studio sui modi più efficaci per provvedere alla istruzione e alla educazione delle masse emigratrici prima dell'imbarco; spiega quale debbà essere il contenuto della cultura degli emigranti. Propone l'istituzione della scuola degli emigranti.

Galanti Cabrini, Preziosi, De Robbio, Faulera, Jacini, Giampietoo, Rolando ed altri approvano le conclusioni del relatore.

Il conte Samminiatelli e Modigliani trovano eccessivo il lavoro che si vorrebbe imporre ai maestri con le scuole degli emigranti e propongono cattedre ambulanti.

Corradini (*rel.*) Accetta l'ordine del giorno Samminiatelli-Modigliani nel senso che l'esperienza dei rimpatriati agisca nelle scuole normali a tal fine. Come raccomandazione al Governo accetta anche gli altri ordini del giorno. Le conclusioni del relatore Corradini restano approvate tra gli applausi e la seduta è tolta.

SEZIONE VIII

Seduta antim. – Pres. Martini.

Sul tema « Dei prodotti coloniali in rapporto ai bisogni della Madre Patria ».

Riferisce Salmoidei: parlano Parazzoli, Cortesi, Rossetti, Capacci. Marinelli, e si approvano i seguenti voti.:

Sulla perla e madreperla riferisce il cav. Salmoidei; sul caffè dell'Eritrea riferisce il cap. Checchi; sui semi oleosi è relatore il cap. Suzzi; sul sale dell'Eritrea è relatore Allievi; per la gomma arabica è relatore Rosselli.

Sul problema minerario dell'Eritrea riferisce Baldacci.

Il dott. Mori riferisce intorno alle comunicazioni marittime tra le colonie di dominio diretto e la Madre Patria.

Riferiscono ancora il cap. Checchi sul regime delle acque nell'Eritrea; Odorizzi sulla mano d'opera nella detta Colonia; il dott. Mangano sulla mano d'opera in Somalia.

Si approvano i relativi ordini del giorno il dott. Bartolomei-Gioli riferisce sul regime fondiario nelle Colonie; il dott. F. Martoglio sull'allevamento del bestiame in Somalia e suo trasporto in Italia.

Si approvano le conclusione del prof. Palazzo sul servizio metereologico nelle nostre colonie.

Rossetti riferisce sul regime della caccia nelle colonie e la conservazione della nostra fauna indigena.

Infine, Rossetti propone un voto di plaudo al presidente per il modo col quale egli ha diretto infaticabilmente i lavori della sezione.

Tutti i congressisti si alzano ed applaudono entusiasticamente l'on. Martini.

La seduta è quindi tolta alle ore 19.

La via maestra

Illustri clinici a malariologici affermano ormai recisamente che vana speranza è quella di ottenere risultati di sicura efficacia nella lotta contro la malaria, ostinandosi nella profilassi chininica dei sani.

Questi sfuggono all'osservazione del medico, mentre i malarici ordinariamente — se non alle prime avvisaglie, certo in seguito, specialmente se qualche altro malanno viene ad aggiungersi alla malaria — son loro che vanno alla ricerca del medico stesso E' quindi un intimo contatto diretto fra medico e malarici quello che può dare ottimi frutti nella lotta antimalarica. contatto che non deve esistere già soltanto nel periodo — Maggio-Ottobre —, ma altresì e quasi maggiormente nel periodo interepidemico Ottobre-Maggio.

Noi conosciamo bene, dice il RUMMO, la malaria del periodo epidemico, ma sappiamo assai poco della malaria nel periodo interepidemico. E' dunque d'inverno che bisogna sorvegliare attentamente i colpiti dell'estate, studiare in essi i postumi della febbre, destinati a riaccendere poi le nuove infezioni.

E non bisogna credere, osserva l'egr. dott. GAETANO CARCATERRA in una sua dottissima relazione sulla malaria della Valle del Garigliano, non bisogna credere che il medico abbia compiuto l'intiero suo dovere col prescrivere alcuni grammi di chinino, poichè l'arsenico, il ferro, gli stricnini, l'idroterapia, una sana alimentazione, un lavoro moderato devono riparare ai disordini che la malaria imprescindibilmente ha compiuto nell'organismo.

Da ciò risulta l'importanza e la necessità degli ambulatori e dei sanatori antimalarici, e, aggiungiamo noi, la necessità di rimedi antimalarici, complessi che, oltre al chinino, contengono gli altri preziosi farmachi, ferro e arsenico nonchè sostanze amare capaci di eccitare potentemente le funzioni digestive: rimedi antimalarici che all'azione curativa accoppiano l'azione ricostituente: e l'Esanofele della Ditta Bisleri di Milano, è il migliore, il più potente e sicuro, che si conosca per consenso universale.

Banche e Società

Banco di Roma

Ieri ebbe luogo l'Assemblea gen. straordinaria per la nota fusione del Banco della Liguria nel Banco di Roma.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione che presiede pure l'Assemblea, sig. Ernesto Pacelli dà lettura della seguente Relazione:

Signori Azionisti,

Il 10 Aprile u. s. ebbe luogo in Genova l'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti del Banco della Liguria, convocata allo scopo di deliberare sul progetto di fusione del Banco stesso col Banco di Roma, progetto che venne approvato all'unanimità.

E' venuto perciò il momento, secondo la riserva fatte nell'Assemblea Straordinaria del 5 settembre 1910 di sottoporre alla Vostra approvazione l'assorbimento del Banco della Liguria per parte del nostro Banco mediante rilievo di tutto l'attivo e passivo di detto istituto quali risultano dal suo bilancio al 31 dicembre 1910.

Secondo i preliminari accordi intervenuti il passaggio a noi di tutte le consistenze attive e passiv avrà luogo verso il corrispettivo di N. 325.000 nostre azioni con godimento 1911 di nuova emissione che metteremo a disposizione edegli azionisti del Banco della Liguria in ragione di 130 azioni nostre contro 100 azioni loro, essendo queste ultime in numero di 250.000. Passeranno a profitto del nostro esercizio per l'anno corrente gli utili realizzati dal Banco de Liguria dal 1 gennaio 1911 fino al momento della fusione, la quale avrà il suo effetto solo quando siansi verificate le condizioni volute dall'articolo 105 del Codice di Commercio.

Tutte le partite attive e passive risultanti dalla situazione generale del Banco della Liguria al 31 dicembre 1910, le quali si bilanciano in un totale per ciascuna colonna di L. 82.569.727,63 sono state da noi diligentemente esaminate anche in rapporto alle svalutazioni che vi sono state apportate, e crediamo perciò di potervene proporre l'assorbimento alle condizóoni indicatevi.

Ci varremo a questo fine delle facoltà consentiteci dall'articolo 8 dello Statuto, elevando il nostro capitale da 100 a 150 milioni; ma crediamo opportuno che la vostra Amministrazione sia posta in grado non solo di corrispondere degnamente ai nuovi impegni che andiamo ad assumere, ma anche di provvedere alle nuove concorrenze che siano da presentarsi nel progressivo svolgimento del nostro lavoro, e perciò proponiamo di modificare il secondo comma dell'articolo 8 dello Statuto in modo che sia data possibilità al vostro Consiglio di elevare successivamente il capitale sociale, occorrendo, fino a 200 milioni.

A questo effetto si dovrebbe modificare il testo di detto articolo nel modo seguente:

TESTO ATTUALE

Il capitale sociale è fissato in lire ottanta milioni, *rappresentato da* ottocentomila *azioni da lire cento ciascuna, distaccate con numero progressivo da apposite matrici e aventi la firma di due amministratori.*

Il capitale potà essere elevato fino a lire centocinquanta milioni, *per delberazione del Consiglio di Amministrazione che fisserà le modalità relative.*

TESTO NUOVO.

Il capitale sociale è fissato in lire cento milioni *rappresentato da* un milione *di azioni da lire cento ciascuna, distaccate con numero progressivo da apposite matrici aventi la firma di due amministratori.*

Il capitale potrà essere elevato fino a lire duecento milioni *per deliberazione del Consiglio di Amministrazione che fisserà le modalità relative.*

Profittiamo dell'occasione per annunziarvi che la nuova nostra filiale di cui nell'Assemblea Ordinaria del 31 marzo u. s. vi preavvisammo la fondazione a Costantinopoli è già stata instituita ed ha iniziato le sue operazioni col primo del corrente mese.

Ordine del giorno.

Nessun azionista avendo presa la parola. l'Assemblea. già informata nelle precedenti riunioni della combinazione ora definita. ha approvato con voto unanime il seguente ordine del giorno. :

L'Assemblea, preso atto delle comunicazioni contenute nell'odierna relazione del Consiglio, approva il proposto assorbimento del Banco della Liguria in base al bilancio al 31 dicembre 1910 ed alle condizioni enunciate in detta relazione. purchè la stipulazione possa aver luogo sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni di legge. in tempo utile. a giudizio del Consiglio. affinchè l'effettivo passaggio delle attività e passività del Banco della Liguria al nostro istituto sia un fatto compiuto prima del 31 dicembre corrente anno.

Domani uscirà il settimo articolo sulla Incoronazione dei Sovrani d'Inghilterra, col titolo:

Dove Re Giorgio sarà incoronato

Ne è autore il signor

J. Penderel-Brodhurst

autore della vita di Re Edoardo VII

Avvertiamo per ogni effetto di legge che il Pop. Rom. ha acquistato dall'Editore inglese il diritto di esclusività per l'Italia di queste pubblicazioni ufficiali.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo Ordinario.

Pres. comm. Capriolo – *P. M.* comm. Avellone. *Difesa Picani*: avv. Di Benedetto, Libotte e Santojanni – *Difesa Morigi*: avv. D'Aquila e Grossi. *P. C.*: avv. Tedeschi, Grasso e D'Angelo.

Omicidio o Suicidio?

All'inizio del dibattito narrammo i particolari del fatto, che portarono all'attuale processo.

La mattina del 26 ottobre 1908 fu rinvenuto il cadavere di Enrico Piscitelli nel cortile della casa segnata al n. 69 di via degli Equi. Sul principio si ritenne trattarsi di suicidio; ma in iseguito tale ipotesi non parve esauriente ed allora si aprì procedimento penale, che si chiuse col rinvio a giudizio di Pietro Picani, locandiere, e Augusto Morigi, operaio, per risponderre della morte del Piscitelli.

Il *P. M.* e la *P. C.* chiesero che il Picani fosse ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante della provocazione e il Morigi, anzichè di omicidio, di favoreggiamento per avere aiutato il Picani a gettare il cadavere del Piscitelli dal quarto piano allo scopo di far credere ad una suicidio.

La difesa invece sostenne che il Piscitelli veramente si fosse suicidato epperò gli accusati dovevano essere assolti.

I giurati emisero verdetto negativo per entrambi gli imputati epperò furono dal presidente assolti e posti immediatamente in libertà.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il *Florida*, proveniente da Genova, ha proseguito lunedì da Barcellona per Dacar, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

La Veloce. — L'*Argentina* ha proseguito martedì mattina da Dacar, per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Norddeutscher Lloyd. — Il *Berlin*, proveniente da Napoli è arrivato a New York la mattina del 18, alle ore 2.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri, alle 8, il Re e la Regina si recarono a visitare l'Esposizione a Piazza d'Armi.

PALAZZO MARGHERITA — Alle 10 di ieri mattina la Regina Madre, in automobile, si recò a visitare l'Ospizio dei Ciechi, fuori porta S. Pancrazio.

I Duchi d'Aosta. — Ieri sera provenienti da Napoli alle 20,15 sono giunti a Roma le L.L. A.A. R.R. i Duchi d'Aosta, che alle 21,15 sono ripartiti per Londra.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: il cardinale Martinelli; mons. Morice, vescovo di Les Gayes (Haiti); mons. Intreccialagli, vescovo di Caltanissetta.

— Oggi alle 14 parte per Londra la Missione Pontificia.

Il ricevimento in Campidoglio. — Ieri sera nei Palazzi Capitolini ebbe luogo il ricevimento in onore dei membri del Congresso degli Italiani all'estero.

Le magnifiche sale, splendidamente illuminate, accoglievano una folla elegante e numerosa di invitati.

Faceva gli onori di casa il Sindaco Nathan con parecchi assessori e consiglieri comunali.

Notammo fra i moltissimi intervenuti: gli onorevoli Brunialti, Cottafavi, il pres. dell'Unione internazionale Velocipedisti B chsaer, e il v. pres. Collignon, il comm. Gallegra. dir. delle sede del Banco di Roma, a Parigi, e il v. pres. cav. Parazzoli, il comm. ing. Pesce; il prof. Palazzo, Labriola seg. della Cam. di Comm. di Berlino, il cav. Pietrasanta della Cam. di comm. di Parigi, il barone Devaux dell'Ambasciata d'Austria presso il Quirinale; mr. Breton. pres. dell'unione delle Cam. di Comm. di Parigi. De Angelis pres. della C. di Comm. di Ginevra. il comm. Baldari, il cav. Nackum Salomone, il dott. Pasetti, il dott. Mei. l'avv. Vassallo di Tripoli, il cav. Tedesco,

Erano pure presenti moltissimi ufficiali superiori di tutte le armi

Nella sala delle bandiere si svolse un concerto al quale presero parte applauditissimi il tenore Bassi. il baritono Amato e la signorina Gagliardi.

Dopo il concerto furono aperte le sale del *buffet*,

Il ricevimento continuò, sempre animato, fin oltre la mezzanotte.

Per l'aviatore Frey — Come i lettori troveranno sotto la rubrica dello *Sport* (2ª pag.). lo stato di Frey conferma le buone speranze concepite di guarigione.

Frattanto da Torino telegrafano che il Sindaco ha deciso di offrirgli una medaglia d'oro e il pres. dell'Esposizione, senatore Villa. ha subito inviato al Frey un affettuoso telegramma accompagnato da no *cheque* di 10 mila lire. Ecco il telegramma.

« Prendiamo parte vivissima alla sventura che vi ha colpito e che toglie a noi la soddisfazione di potervi salutare vittorioso qui a Torino. Facciamo vivi auguri di pronta guarigione, pregandovi di gradire come espressione dei nostri cordiali sentimenti lire diecimila, che teniamo a vostra disposizione. »

Dum Romae consulitur a Torino si opera.

— Dicemmo ieri che oggi avremmo esposte alcune considerazioni a proposito dell'aviazione e in specie dei *raids*; ma siccome l'on. Cutrufelli ha presentato una interrogazione alla Camera, cediamo il passo per la dovuta deferenza, rinviando le nostre osservazioni a dopo l'interrogazione, anche per conoscere la risposta del Ministro.

Il tema, del resto, è sempre di attualità.

— Il marchese Casati, in rappresentanza del Comitato di Roma, assieme all'egregio prof. Mazzoni ed al capitano dottor Casali è partito iermattina in automobile per Ronciglione per visitare lo sfortunato aviatore Frey.

All'Esposizione etnografica. — Pur non essendo completamente ultimata, nei suoi particolari, la Nave Romana è stata aperta al pubblico e vi si svolge giornalmente uno scelto programma musicale.

Dal 21, in poi, comincerànno ad agire il teatro, lo ska ing. ecc..

— Occorrendo sistemare lo speciale impianto del la illuminazione per la serie di festeggiamenti speciali alla Esposizione, il Comitato ha disposto che i lavori vengano eseguiti di notte e così da oggi fino al 23, la Mostra di Piazza d'Armi, rimarrà aperta soltanto dalle 8 alle 20.

— La sera del 23, vigilia di S. Giovanni, dalle 20,30 alle 23,30 si svolgerà un concorso di canzonette romanesche con premi per i carri meglio addobbati ed il uminati.

Le canzonette verranno cantate nell'interno della Esposizione mentre luminarie e feste speciali si svolgeranno fra i padiglioni meravigliosi e i gruppi etnografici suggestivi.

Torneo storico — A causa delle persistenza del tempo piovoso, che mantiene l'arena dello Stadio impraticabile. il grande Torneo storico ha dovuto essere nuovamente rinviato da oggi a domenica prossima.

Il Comitato ha tutto disposto per la buona riuscita dell'artistico spettacolo e non vi è che da augurare che ai preparativi fatti risponda la bellezza del tempo.

Per la Centrale termoelettrica. — Il 30 novembre ebbe luogo l'asta pubblica per la costruzione del fabbricato per la Centrale termoelettrica di S. Paolo, che venne dichiarata deserta perchè tutte le schede superarono la scheda d'ufficio. In seguito a ciò vennero iniziate trattative con le diverse ditte che avevano concorso all'asta, e risultando più conveniente l'offerta della ditta H. Bollinger di Milano, la Commissione consultiva, in seguito a sua deliberazione n. I dell'8 Dicembre 1910. propose di aggiudicare a quella Ditta l'appalto. Il Consiglio comunale deliberò l'aggiudicazione proposta e con contratto 5 Aprile 1911 venne affidata alla Ditta Ing. H. Bollinger la costruzione dell'ossatura in cemento armato del fabbricato della Centrale termoelettrica di S. Paolo delle murature e degli intonaci interni.

Tutte le opere del finimento del fabbricato furono escluse dal contratto perchè la Ditta Bollinger insisteva per non includerle e dall'altra parte sembrava insufficiente lo sconto dell'uno per cento sui prezzi della tariffa comunale offerto dalla Ditta.

Dovendosi ora provvedere alla esecuzione di tali opere, l'Ufficio competente ha interpellato nuovamente la ditta la quale ha offerto ora di eseguirle alle seguenti condizioni: a) ribasso dell'uno per cento sui prezzi della tariffa comunale per le voci dal n. 515 al n. 674 (opere murarie); b) ribasso del 12 per cento per tutte le altre voci.

Ritenuto che tali codizioni sono convenienti per l'Amministrazione, essendo identiche a quelle concordate con la Società per imprese edilizie e stradali per la costruzione dei fabbricati accessori della Centrale termoelettrica, la Giunta propone al Consiglio di voler affidare a trattativa privata, e, salvo l'approvazione prefettizia, le opere di finimento del fabbricato della Centrale termoelettrica alle condizioni suindicate. alla Ditta ing. H. Bollinger di Milano.

La spesa prevista in L. 80.000 graverà sul mutuo per la costruzione dell'impianto elettrico comunale.

Le promozioni degli impiegati Ammin. del Comune — La Giunta ha sottoposto all'approvazione del Consiglio i seguenti provvedimenti relativi alle promozioni per gli impiegati amministrativi:

Negli uffici e servizi municipali le promozioni di grado e di classe, nei gradi superiori, si fanno per merito; quelle di classe nei gradi inferiori si fanno per anzianità senza merito. S'intendono inferiori i gradi di vicesegretario nella carriera di concetto, quello di computista nella carriera di ragioneria e quello di ufficiale d'ordine nella carriera d'ordine.

Tutte le promozioni di classe hanno luogo per anzianità senza demerito.

Le promozioni di grado nella carriera di concetto e di ragioneria si fanno per concorso interno di idoneità, per esami secondo i programmi annessi al presente regolamento, o per merito.

Per concorso interno di idoneità si conferiscono le promozioni dal grado di vice-segretario a quello di segretario, e dal grado di computista a quello di ragioniere. Per merito si conferiscono tutte le altre promozioni, salvo, per le promozioni al grado di capo sezione o di altro equivalente, la facoltà all'amministrazione quando manchino designazioni per merito, di provvedere mediante concorso per titoli rispettivamente tra gli impiegati di concetto e di ragioneria. Quando poi tale concorso rimanesse infruttuoso, sarà bandito un concorso per titoli e per esami anche tra gli estranei all'Amministrazione.

Quando si facesse luogo al concorso fra estranei per esame, i relativi programmi saranno stabiliti di volta in volta dal Consiglio comunale, ma l'entità di tali programmi non potrà mai essere inferiore a quella degli esami di ammissione agli impeghi di concetto.

Le promozioni di grado nella carriera di ordine si fanno o per anzianità senza demerito, o per concorso interno di idoneità per esami, secondo il programma stabilito dal regolamento per la promozione al grado di archivista.

Si conferiscono per anzianità senza demerito le promozioni dal grado di ufficiale di ordine di I classe ad archivista di II classe; si conferiscono per concorso interno di idoneità le promozioni dal grado di archivista di I classe a quello di archivista capo.

Disposizioni transitorie — *a*) Per la promozione ad archivista capo sono dispensati dal concorso per esami, prescritto dall'articolo 16 del presente regolamento, gli attuali archivisti, nonchè quelli che erano beneficiati dall'art. 124. La promozione avrà luogo per merito.

b) Ai primi due posti di archivista di II classe fra quelli che risultano vacanti, saranno ammessi a concorrere, per esami scritti ed orali, secondo i programmi annessi al presente regolamento generale, tutti gli ufficiali di ordine di I classe, che intendessero prendervi parte.

I Ricreatori all'Esposizione. · Domenica, 16, tutti i ricreatori di Roma. che presero parte alle gare indette dal Tiro a Segno, partiranno, con le musiche in testa, alle ore 17 da ciascuna sede e si dirigeranno al Circo Agonale, ove si formeranno in corteo.

Dal Circo Agonale, alle sei precise, la colonna di tutti i Ricreatori, nuoverà diretta all'Esposizione di Piazza d'Armi.

Nell'interno del recinto, le intere squadre eseguiranno esercizi ginnastici collettivi e per squadre, mentre le musiche svolgeranno dei rogrammi musicali.

Un coro degli alunni delle Scuole. — Fu molto ammirata la esecuzione dei cori allo Stadio per parte degli alunni delle scuole comunali di Roma. La festa gentile lasciò in tutti un vivo desiderio di una ripetizione e il Comitato del 1911, mercè il cortese assenso dell'Assessore Canti ha potuto ottenere che il programma vocale, musicale, che tanto successo ottenne allo Stadio, si ripeta, Martedì alle 18 sul piazzale del palazzo delle Feste a Piazza D'Armi. Saranno oltre 1500 fanciulli che canteranno *L'inno al Campidoglio* – la *Marcia Ginnastica* - *L'inno all'Italia e l'inno di Mameli*.

La Mostra delle Scuole per i Contadini. — Oggi alle 11 in via Flaminia, presso il nuovo ponte avrà luogo la inaugurazione della Mostra delle Scuole per i contadini dell'Agro Romano.

Alla inaugurazione interverrà S. M. il Re.

Un banchetto all'on. Leone Caetani. — Domenica alle 13 nelle Sale dell'Apollo gli elettori del IV Collegio di Roma, offriranno un banchetto al loro deputato on. Leone Caetani.

Il Colosseo illuminato. — L'illuminazione del Colosseo in onore del secondo Congresso degli italiani all'estero, che doveva aver luogo lunedì scorso e che fu rinviato a causa del cattivo tempo, avrà luogo invece tempo permettendolo stasera alle 21,30.

I congressisti sono ammessi con la sola esibizione della tessera.

Pel mercato dei bozzoli — La Giunta h asottoposto al Consiglio varie modificazioni che si sono ritenute necessarie nel Regolamento sul mercato dei bozzoli.

Ecco le principali;

Durante il periodo del Mercato il Municipio sarà rappresentato da un suo funzionario, il quale cotnrollerà le operazioni di pesatura e di essiccazione. ed in genere tutto l'andamento del mercato.

— A cura del Municipio sarà ivi stabilito un essicatoio. Per la essiccazione dei bozzoli sarà corrisposta un indennità di L. 6 a quintale a peso vivo da calcolarsi per un quintale almeno e quindi per frazione di 10 in 10 chilogtammi.

La detta corrisposta si pagherà mediante bolletta a madre e figlia da tenarsi da un agente del Municipio.

— Le operazioni di essiccazione saranno eseguite per tutto il tempo che funzionarà il mercato ed a seconda dell'ordine delle richiesta. Ciascun committente dovrà indicare all'atto della consegna dei bozzoli il grado di essiccazione che richiede.

Il committente ha l'obbligo di provvedere al facchinaggio relativo al carico, scarico e rimescolamento dei bozzoli, ed il diritto di assistere personalment e per mezzo di un suo rappresentante a tutte le operazioni relative alla essiccazione dei bozzoli.

— Saranno anche affisse le tabelle delle tariffe stabilite dal Municipio per la pesatura e per la essiccazione.

— I bozzoli che restassero invenduti e si volessero ritirare. non saranno asportati dal mercato senza bolletta di uscita, nella quale sia indicato il nome del proprietario, la qualità e quantità della merce e se sia stata o meno sottoposta alla essiccazione.

Sarà in facoltà del Municipio di ordinare il ritiro dei bozzoli invenduti, se la loro permanenza nel mercati eccedesse i 12 giorni.

Giovedì 29 Giugno — rammentiamo che è il giorno stabilito per l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola di L. 350.000.**

Ormai il pubblico sarà convinto che l'estrazione avrà luogo senza fallo nel giorno sopra indicato. Le cartelle sono in vendita per ancora pochissimi giorni in tutto il Regno presso i Cambia Valute, Banchi Lotto, Uffici postali, Rivendite di sali e tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Prezzo di ogni cartella Lire Una che ognuno può spendere, per tentare di **guadagnare la bella somma di L. 150.000.**

Concorso nelle Scuole elementari. — Il Sindaco avvisa che è aperto un concorso nazionale per titoli ai posti di Direttore e vicedirettore didattico Centrale delle Scuole Elementari del comune.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti scade alle 16 del 31 luglio p. v.

Condoglianze. — L'amico e collega carissimo Vittorio Vettori - che già fece parte della nostra famiglia – è stato colpito da una gravissima sciagura.

Ha perduto la mamma adorata signora Giulia Vettori. moglie del direttore dell'*Ordine* di Ancona donna di esimie virtù.

Al collega carissimo, in quest'ora di profondo cordoglio per lui, vadano le nostre più sentite condoglianze.

Malattie degli occhi—Il d. cav. Alfons Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Araceoli 36.

G. Borghese. Fotografia Corso V. E. 178 bis Giardino della Cancelleria 6 ritratti Liberty L. 1,50

ANTAGRA-BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini, Massaggio ginecologico svedese Via Volturno 40 dalle 9 alle 16 Telefono 21-58

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

La tragedia dell'Albergo della Stazione. — Ieri sera alle 21.14 morì all'ospedale di S. Antonio, Palmira Pannoni, la ragazza che il 12 corr. fu ferita dallo studente Restia in una stanza dell'Albergo della Stazione, con una revolverata alla testa.

I borsaiuoli. - La signora irlandese Elena Kreog Cullen, residente da due anni a Roma, presso le suore inglesi in v. S. Stefano Rotondo, traversando iersera la piazzetta della Navicella, fu oltrepassata da un ciclista che destramente le strappò di mano una borsetta contenente alcune monete e un orologio antico del valore di circa 1250 lire.

— Le guardie arrestarono una certa Cristina Barbaro di a. 28, vecchia conoscenza della P. S. mentre tentava borseggiare tra la folla a Campo di Fiori, un cittadino distratto.

La « mistura » della cameriera. — La domestica Giuseppina Nobile di a. 19, ab. in v. Principe Eugenio 60, essendo stata rimproverata dalla padrona, bevve un intero bicchiere della *Mistura Baccelli*, a base di ferro e stricnina.

A S. Antonio in osservazione.

Risse. — Il macellaio Camillo Sabbatini di a. 57 ab. in v. degli Scipioni 121, nella beccheria in v. Giulio Cesare, venne a rissa con un altro macellaio, Romolo Fusari, e ricevette una coltellata alla spalla sinistra.

— Anglo Sardelli canottiere in via S. Ufficio fu bastonato da uno sconosciuto. Rimarrà una settimana in cura all'ospedale.

— Adele Capranera di a. 29, per metter pace in una rissa tra uomini e donne, ricevette tre colpi di coltello alle mani. Ne avrà per una diecina di giorni.

— Il facchino Antonio Rimanti da un individuo sopranominato il *Matto* ricevette dei pugni che gli rovinarono il naso e un colpo di lesina che lo ferì al petto.

— Il cameriere dell'Albergo *Savoia* in v. Ludovisi Luigi Dusi, di a. 18, litigò con un altro cameriere che gli scagliò un piatto in viso ferendolo alla fronte e al naso.

Al Policlinico 10 g.

Un vetturino accoltellato. — Il padroncino di vetture Carlo Pierleoni di a. 27, ab. in v. Principe Amedeo 307, verso l'una, rincasando, trovò il proprio zio Vittorio che quistionava col portinaio del Palazzo Brancaccio. Intromessosi per sedare la lite ricevette dal portinaio una coltellata alla spalla destra.

A S. Antonio 8 g.

La morte di un pazzo. — Iersera è morto alla Consolazione il ricoverato al manicomio Giovanni De Santis che il 7 corr. fu ferito dall'altro pazzo Luigi Fezzi con tre colpi di zappa alla testa.

Delinquente precoce. — Il ragazzo Giuseppe Giosuè di a. 5 ab. in v. Croce Bianca 53 fu accompagnato dalla madre alla Consolazione perchè poco prima era stato ferito al petto con una coltellata penetrante in cavità, da un ragazzo di a. 12, certo Riccardo Valentini.

Giudizio riservato.

Furti — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella cappella del villino del conte Pacelli, in via Aurelia 72, riuscirono a rubare una corona di metallo, un rosario, una pisside ed altri oggetti per il valore complessivo di lire 40.

Arresti — Ieri è stato arrestato il pregiudicato Giacomo Piattelli di anni 31, perchè colpevole delle truffe commesse a danno di molti negozianti, dai quali, spacciandosi per messo della Camera di commercio, si faceva pagare il prezzo delle denunzie esercizi.

— Ieri mattina è stato arrestato e tradotto a Regina Coeli il facchino Ruggero Ceccatelli, imputato di appropriazione indebita a danno della Cooperativa Pugliese.

— La squadra di Porta Trionfale arrestò ieri mattina il carrettiere Natalino Verzani di a. 22, responsabile di furto aggravato di circa 7 quintali di fieno del valore di L. 40, commesso durante la notte dal 12 al 13 u. s. nei pressi del forte Boccea, in danno di Ottavio Micheli.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 16 Giugno 1911. — La 2. custodia vende:

La 1. custodia vende gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 27 giugno 1910.

TEATRI di ROMA

Costanzi. - Alla rappresentazione del *Falstaff*, datasi ieri sera a prezzi popolari, convenne un pubblico numeroso ed elegante, il quale accolse la mirabile commedia lirica con entusiastiche dimostrazioni.

L'esecuzione fu, come al solito, mirabile in ogni sua parte, e suscitò la più calda ammirazione nell'uditorio

Livia Berlendi diede alla figura di *Alice* i fascini della sua arte squisita e della sua avvenenza; Frances Alda fu una lodevole *Nannetta*; Olga Aleardi fu una *Meg* leggiadrissima, e riprodusse il personaggio con grande soavità e Guerrina Fabbri si confermò una *Mrs. Quickly* di signorile comicità.

Il baritono Scotti nella parte del protagonista ebbe rinnovate feste per i suoi pregi di cantante e di interprete. Il tenore Garbin sfoggiò la sua bella e dolce che sa destare nell'ascoltare, la più intensa commozione; e degni di ogni encomio risultarono il Giardini, il Pini-Corsi, il Paltrinieri, e lo Challis.

Ammiratissima la direzione del maestro Toscanini.

Questa sera per - la 35° in abb. – seconda rappresentazione della *Fanciulla del West*, con Eugenia Burzio, Amedeo Bassi, e Pasquale Amato.

Argentina. — *Il Signor Principe*, la bella e forte commedia di Ugo Falena, rappresentata, or sono pochi giorni con meritato plauso sulle scene del Valle, ebbe iersera un nuovo e completo successo. Il pubblico, numeroso e sceltissimo, volle alla fine di ogni atto al proscenio gli interpreti tra calorosissime ovazioni.

L'interpretazione fu, nel complesso, lodevole. Si distinsero specialmente il Paladini, che rese con intuito di verità il personaggio del *Principe*, la Reinach, una seducentissima *Dora*, e il Chiantoni, che ebbe momenti di grande efficacia drammatica. Bene il Galvani, la Scotto, la Lollio-Strini e la Raspini.

Decorosa la messa in scena.

— Oggi *Il Signor Principe* si replica.

Valle. — Oggi doppio spettacolo con *Il padrone delle ferriere*, di giorno, *Addio giovinezza* di sera.

— Domani *La piccola cioccolataia* per spettacolo in onore di Armando Falconi.

Nazionale. — Applausi calorosi a tutti gli interpreti, e specialmente alla Del Frate, ieri sera nel *Barbiere di Siviglia*.

— Oggi unica rappresentazione diurna con *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Apollo. — Vivissimo successo arrise anche ieri alla *Vedova allegra*, in cui la Abry, Vannutelli, Petroni e gli altri esecutori furono assai applauditi.

Nei due spettacoli di oggi e domani replica; sabato spettacolo in onore di Gino Vannutelli con *Il Conte di Lussemburgo*

Il seratante dirà anche alcune favole di Trilussa.

Adriano. — Si rappresenteranno oggi *Una partita a scacchi* e *Il trionfo d'amore* di Giacosa, di giorno; *La Morte civile*, di Giacometti di sera.

Sabato *Campo morto* di Tioli e Baschieri.

Vittorio Emanuele. — Un unico spettacolo diurno oggi con *Il padrone delle ferirere*.

« Cielo e terra » di Rambaldo e Scarpetta al Quirino

Questa commedia – rivista – satirico – musicale, del valente poeta e pubblicista napoletano Rocco Caldieri (Rambaldo) e degli Scarpetta, padre e figlio; si riferisce agli avvenimenti del 1910 – passati quindi di attualità - e si occupa, poi, in gran parte, di questioni napoletane, che noi non conosciamo.

La satira, quindi, non essendo immediata, non può destare grande interesse, nè può divertire soverchiamente, oggi che ad ogni avvenimento, sia pure fra i maggiori, è riserbata una vità che va dalle 24 ore alla settimana.

Se, tuttavia, *Cielo e terra* potè far ridere spesso, ier sera, il numerosissimo ed elegante pubblico convenuto al *Quirino*, e suscitare frequenti applausi, ciò si deve alla fine satira, all'abile disposizione dei quadri all'ottima esecuzione, alla ricca messa in scena.

La commedia si divide in un prologo, 3 atti, 3 intermezzi e 9 quadri, ed è un succedersi di situazioni comiche, una cinematografia di avvenimenti e dei uomini: dal futurismo all'aviazione, da Enrico Ferri al Sindaco del Carretto; cinematografia ammirata dalla cometa di Hallay, scesa in peregrinazione sulla terra, e che si svolge attorno alle peripezie della famiglia di un vecchio garibaldino.

Gli ultimi due quadri, perchè nuovi e di maggior attualità, ebbero il più vivo successo.

Il primo satireggia il *S. Sebastiano* ed il divo Gabriele, il secondo rievoca l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Tutti gli attori furono felici creatori di macchiette e dovettero presentarsi più volte al proscenio alla fine d'ogni atto. Al secondo il pubblico volle salutare anche Rambadlo ed i due Scarpetta.

Meritano di essere in special modo ricordati Vincenzino Scarpetta, gustosissimo Ferri e d'Annunzio e Felice Sciosciammocca; Gennaro della Rossa, irresistibile vecchio garibaldino; la de Crescenzo, graziosa cometa; la giovanissima Cappelli, figlia; Maria Dolini, la Gagliardi – che apparve all'ultimo quadro in *jupe culotte* – lo Schioppa, il Langella, l'Esposito, la Perella.

Affiatate e ben disposte le masse ed i cori.

— Nei due spettacoli di oggi replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West*, ore 21.

Argentina. — *Il Signor Principe*, ore 18.

Valle. — *Il padrone delle ferriere*, ore 17,30; *Addio giovinezza*, ore 21.

Nazionale. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 17,30.

Quirino. — *Cielo e terra*, ore 17,30 e 21.

Apollo. — *Vedova allegra*, ore 17 e 21.

Adriano. — *Partita a scacchi*, *Trionfo d'amore*, ore 17; *La morte civile*, ore 21.

Vittorio Emanuele. — *Il padrone delle ferriere*, ore 17,30.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Sferisterio romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10,000,000 di bottiglie

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Norddeutscher Lloyd di Brema

SERVIZIO DEL LEVANTE

Genova, Napoli, Catania, Piraeus, Smyrne, Costantinopoli, Odessa, Nicolajeff, Batoum

	da Genova		da Napoli
Skutari	**17 Giugno**	—	**19 Giugno**
Stambul	**1 Luglio**	—	**3 Luglio**
Therapia	**15 »**	—	**17 »**
Skutari	**29 »**	—	**31 »**

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd

Passage Bureau J. E. Annixer

Via del Tritone N. 145-146-147 - Telef. 42-56

Genova: Leopold Fratelli, Via Garibaldi 5

Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo 6

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ha discusso, oltre alcuni progetti minori, ed approvato il bilancio delle finanze.

La Camera di ieri.

Esaurita, nella seduta del mattino, la discussione del progetto sulle Cancellerie giudiziarie, la Camera continuò nel pomeriggio la discussione del bicancio dei Lavori Pubblici, nel corso della quale l'on. Ministro, dimostrando il molto studio, col quale attende alla importante Amministrazione a lui affidata, pronunciò un notevole discorso, che l'Assemblea accolse con simpatia e salutò con applausi.

Fu iniziata poi la discussione dei capitoli.

Notizie parlamentari.

Interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza della Camera dal dep. Cutrufelli, le seguenti domande di interrogazione:

Al Ministro dell'Interno, per sapere se non crede, in vista delle recenti disgrazie aviatorie, intervenire per disciplinare ed intensificare la vigilanza dei percorsi, e per garantire la esattezza delle informazioni allo scopo di rendere minimo il numero delle vittime, in ispecie nei casi in cui le gare possono aver di mira più che il nobile fine dello studio, per la conquista del cielo, quello della speculazione.

Al presidente del Consiglio per sapere se sia vero che il Consorzio dei mutui per i paesi danneggiati dal terremoto, abbia sospeso le sue operazioni in attesa di nuovi provvedimenti legislativi.

Il progetto per la salute pubblica

Salus publica suprema lex.

Il Presidente del Consiglio il 26 maggio inviava alla Giunta del Bilancio della Camera una nota di variazione ai ruoli organici dell'Amministrazione provinciale della sanità pubblica e dei laboratori adibiti a tale servizio, per effetto della quale vengono modificati i due disegni di legge presentati dall'on. Luzzatti il 13 dic. 1910 concernenti la nomina dei medici circondariali e le variazioni ai ruoli organici dell'Amministrazione centrale e provinciale della sanità pubblica.

Il complessivo aumento di spesa, che importavano i due suddetti disegni di legge, ascendeva a L. 823.700; per effetto della menzionata nota di variazione si riduce a Lire 463.200, con un risparmio annuale di L. 360.000; il che si ottiene con la riduzione dei nuovi posti nei limiti strettamente necessari ad un servizio regolare nelle diverse provincie per l'amministrazione provinciale e laboratori di sanità pubblica e mantenendo per il momento immutato il ruolo organico dell'Amministrazione Centrale.

Così per l'Amministrazione provinciale gli ispettori compartimentali da 6 sono ridotti a 4: i medici di porto da 24 a 14: la categoria dei segretari medici è soppressa: è mantenuto immutato il numero dei medici provinciali; immutato l'aumento proposto pei capi guardie e guardie di sanità marittima.

Circa i laboratori, i posti d'ispettore batteriologico e chimico si riducono ad uno per categoria si istituiscono 60 posti di medici provinciali aggiunti.

In siffatto modo, mentre la spesa è contenuta in limiti minori, si ottiene l'aumento del numero attuale di 223 funzionari della sanità pubblica e una più regolare determinazione delle funzioni dei medici aggiunti.

La Giunta del Bilancio ha approvato tali importanti riforme, mantenendo al Ministro dell'Interno la facoltà, in caso di urgenti ragioni di servizio sanitario, di coprire con incarichi provvisori per il tempo necessario all'espletamento dei concorsi i nuovi posti di medico provinciale aggiunto e di medico di porto di nuova istituzione.

Il monopolio delle assicurazioni

La Commissione parlamentare riunitasi ieri ha deliberato di mantenere il più stretto segreto nei lavori.

Tuttavia si è potuto sapere che vennero deliberati gli articoli della legge, e furono fatti vari quesiti da sottoporsi al Ministro dell'Agricoltura, il quale molto probabilmente interverrà venerdì in seno alla Commissione stessa.

Naturalmente nessuna deliberazione sarà presa prima di avere udito il Ministro sui diversi quesiti fatti o da farsi.

Uno dei punti principali sui quali tutti sono concordi è quello di più complete garanzie agli assicurati.

Fu annunziato infatti che su questo caposaldo il Ministro era perfettamente consenziente ed avrebbe anzi accettate tutte le proposte atte a raggiungere lo scopo.

Se non che non è facile una soluzione, come suol dirsi matematica, come avremo agio di dimostrare.

Ministero Interno.

In base a pareri del Consiglio di Stato sono stati sciolti i Consigli comunali di Cavenago d'Adda, (Milano) e Roccadaspice (Salerno) e nominati RR. Commissari, per il primo il rag. Mario Pappacoda, Ragioniere di Prefettura e per il secondo il dott. Domenico Campanelli, segretario di Prefettura.

Ministero Esteri.

Ieri ebbe luogo alla Consulta il consueto ricevimento diplomatico.

Vi si recarono gli Ambasciatori di Turchia Hussein Kiazim; di Spagna, marchese Di Valdeterrazo; del Giappone, barone Hayashi; i Ministri di Rumania, M. Nano; dell'Argentina, M. Portela e l'incaricato d'affari di Grecia, M. Carapanos.

***

Alla Consulta, ieri mattina l'on. Di San Giuliano, Ministro degli affari esteri, ed il signor De Merey, ambasciatore austro-ungarico, hanno proceduto allo scambio delle ratifiche della Convenzione relativa all'applicazione reciproca delle leggi, regolamenti ed ordinanze in vigore, così in Italia come in Ungheria, per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

L'Italia consiglia la clemenza

(S) **Costantinopoli** 13, sera — Il giorno di venerdì 9 corrente l'Ambasciatore d'Italia ha detto a viva voce in modo amichevole al Ministro degli esteri Ottomano che il viaggio del Sultano dovrebbe essere occasione ad atti di clemenza sovrana e di conciliazione politica verso gli Albanesi.

Il Ministro degli Esteri Rifaat Pascià, ha risposto che aveva fondata speranza che il Sultano concederebbe presto una amnistia tanto larga da avere effetto pacificatore.

Possiamo ora confermare che l'ammnistia sarà annunciata in occasione della grande rivista militare di Kossovo e sarà larghissima.

La Porta concede l'amnistia agli albanesi

Nel pomeriggio di ieri, l'Ambasciatore di Turchia s è recato alla Consulta ed ha comunicato al Ministro degli Esteri, on. marchese di San Giuliano, a nome del Governo ottomano, la decisione del Governo stesso di accordare a tutti i Malissori un termine di dieci giorni: se entro questo termine consegneranno le armi, non vi sarà alcuna azione giudiziaria contro di loro per gli atti che hanno provocato le operazioni militari. Il Sultano ha inoltre accordato 10.000 lire turche per aiutare le popolazioni a riparare tutti quei danni inevitabilmente cagionati dalle operazioni militari ed ai quali non sono in grado di riparare da sè stesse. Il Governo imperiale adotterà tutti i provvedimenti atti ad assicurare il benessere delle popolazioni, tenendo conto delle condizioni locali.

Il Comandante del Corpo di operazione ha ricevuto ordine di emanare un proclama nei termini ansidetti.

Il Governo ottomano spera che il Governo montenegrino il quale si lagnava di dover provvedere ai rifugiati, coopererà a farli rientrare nel territorio dell'Impero.

Il Min. degli esteri on. Di San Giuliano, ha risposto che, se i provvedimenti così sommariamente indicati vengono concepiti, interpretati ed applicati con spirito largo e liberale, e se il Governo ottomano terrà realmente conto delle condizioni locali, è da sperare e da augurare cordialmente un periodo di conciliazione e di pace in Albania e confida che il Governo montenegrino sarà lieto di non dover più sopportare l'onere di provvedere ai rifugiati.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio chèques e clearing

Il Ministro on. Calissano avendo disposto che si riprendessero, per compierli al più presto, gli studi per la sitituzione di un servizio di *chèques* e *clearing* da affidarsi all'azienda postale, sono già cominciati i lavori e le conferenze dei funzionari delegati: comm. Cacopardo, Dir. gen. Vaglia e risparmi; comm. Bottaro del Gabinetto del Ministro e cav. Galdi e Santarelli seg. nel Ministero.

Ai lavori prende parte anche il cav. Arnoldo Bassan commerciante e banchiere italiano a Vienna, che ha studiato praticamente l'organizzazione di tale servizio in Austria e gli ingenti vanatggi che esso reca non solo agli esercenti industrie e commerci ma al pubblico in generale, agevolando un movimento di fondi che si aggira sulla cifra di 10 miliardi all'anno

La Commissione, esaminato il funzionamento del servizio nei vari Stati dove è costituito, presenterà quanto prima al Ministro le sue conclusioni.

Ministero Marina.

Il capitano del C. R. E. *D'Alessio* Luigi è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario, ed è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Il tenente del C. R. E. *Cappiello* Giuseppe è stato collocato a riposo.

Il tenente del C. R. E. *De Leonardis* Giovanni è stato promosso capitano.

Il capitano medico *Bottini* Carlo imbarca a Genova sul piroscafo « Bologna » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il tenente medico *Guidi* Giuseppe imbarca a Genova sul piroscafo « Paranà ».

Movimento delle navi da guerra.

R. nave *S. Marco* partita da Gibilterra per Weymouth il 13 – *Piemonte* giunta a Kilwa Kivjnje e partita per Kilwa Kisivani il 13 – *Fulmine* partita da Livorno e rientrata dopo aver toccato Gorgona il 13.

torp. « 118 » partita da Maddalena il 13 – « 48 » giunta a Taranto il 13.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Langhirano - Municipio - 27 giugno - Costruzione di un muraglione - L. 148.080.

Ministero Poste - 28 giugno - Fornitura di 2 mila piastre per l'impostazione - L. 32 mila; di 800 targhe di ghisa L. 2400.

Roma - Intendenza di Finanza - 28 giugno - Appalto rivendita di generi di privative N. 135 in Roma.

Ministero Marina - 28 giugno - Provvista di legno di quercia - L. 111.925.

Taranto - Genio militare per la R. Marina - 28 giugno - Manutenzione immobili - L. 50 mila.

S. Andrea - Municipio - 28 giugno - Vendita di 4745 piante - L. 52,449.

Caccuro Vetere - Municipio - 26 giugno Vendita di 2654 piante - L. 15682.

Livorno - Prefettura - 26 Giugno - Fornitura di medicinali - L. 70 mila.

Terlizzi - Municipio - 26 giugno - Appalto nettezza urbana - L. 15 mila.

Palermo - Ospedale Civico e Benefratelli - 27 giugno Locazione della tonnara di Bonagia - L. 40 mila.

Torino - Intendenza di Finanza - 27 giugno - Appalto spaccio all'ingrosso in Lanzo.

Velletri - R. Tribunale - 27 giugno - Vendita di un fondo rustico e casa di abitazione in Montefortino.

Rocca Priora Municipio - 19 giugno - Riparazioni al palazzo municipale L. 11 mila.

Monopoli - Congregazione di Carità - 24 giugno - Vendita della masseria Tortare\ - L. 149.413.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Sultano in Macedonia.

(S) **Uskub** 14 — Il Sultano visitò nel mattino l'esposizione dei prodotti delle regioni nella Scuola delle piccole industrie.

Nel pmeriggio il Sultano con numeroso seguito ha fatto una passeggiata in carrozza per la città e si è recato nella moschea Curadhirasce ove ha fatto la preghiera. Il pubblico era intervenuto numeroso Tutta la scolaresca che faceva ala al suo passaggio ha acclamato il Sultano.

(S) **Uskub**, 14. Il Sultano ha dichiarato ieri ripetutamente di essere molto contento dell'accoglienza ricevuta ad Uskub. Egli ha dato ordine di aprire il parco posto davanti al palazzo, al pubblico. Prima sono sfilate davanti al palazzo le scolaresche turca, bulgara, greca, israelitica, cantando inni patriottici.

Il Gran Visir a nome del Sultano ha ringraziato. L'entusiasmo della popolazione è straordinario.

E' poi sfilata davanti al palazzo tra grande folla giubilante una fiaccolata. Il Sultano ha assistito allo spettacolo un'ora in piedi sul balcone profondamente commosso.

Stamane è arrivato il Ministro della guerra. Durante la mattina il Sultano ha visitato l'Ordine dei « dervisci danzanti » al quale appartiene, ed ha donato ad essi 200 lire turche.

(S) **Salonicco**, 14. — Dopo la partenza del Sultano per Costantinopoli il Ministro della guerra si recherà a Scutari, per prendere, insieme a Turgut Chefket pascià, misure per la pacificazione dell'Albania, evitando ogni repressione.

Il territorio di Malissia verrà incorporato al *vilayet* di Scutari.

Il Governo ha concesso già i crediti per la riedificazione delle caserme e dei depositi militari distrutti dai ribelli e per la costruzione di una strada lunga 48 chilometri che conduce ai territorio di Malissia.

Cile e Italia

— (S) SANTIAGO DEL CILE, 14. I giornali chiedono che il Governo sovvenzioni una linea diertta di navigazione tra i porti del Cile e quelli dell'Italia alla scopo di favorire gli scambi commerciali tra le due Nazioni.

Noi ci associamo ai giornali Cileni, perchè la colonia italiana nel Cile, sebbene non molto numerosa, è una colonia scelta, forte, attiva in uno Stato forte, ben ordinato, in continuo progresso. E poi bisogna prevedere l'avvenire. N. d. D.).

Scioperi marittimi all'estero

(S) **Liverpool** 14 — Lo sciopero dei marinai comincia a disorganizzare il movimento delle navi. Il vapore *Baltic* è immobilizzato a Liverpool, il *Cassandra* a Glasgow.

I capi della gente di mare dicono che lo sciopero generale comincierà soltanto domani.

(S) **Glasgow** 14 — Si dichiara ufficialmente che è imminente lo sciopero dei marinai. Tutti i preparativi sono terminati e il lavoro verrebbe sospeso domani.

(S) **South Shields** 14 — Si annuncia in modo sicuro che lo sciopero della gente di mare comincierà sul Tyne domani sera alle 7. Il segnale sarà dato per mezzo di razzi.

(S) **Anversa** 14 — Il sindacato dei marinai ha pubblicato un manifesto nel quale dice che lo sciopero è stato dichiarato sulle navi mercantili del Belgio ed esorta i marinai a non arruolarsi. Il vapore *Tigrie* parte nondimeno con equipaggio completo. Gli effetti del manifesto non si sono ancora risentiti.

(S) **Amsterdam** 14 — In una riunione che hanno tenuto iersera i marinai hanno votato lo sciopero generale a cominciare da oggi.

(S) **Anversa** 14 — In seguito alla proclamazione dello sciopero degli equipaggi delle navi mercantili, i marinai e i macchinisti del vapore *Finland* della *Red Star Line*, che dovrebbe partire sabato, hanno rifiutato di arruolarsi. I marinai tedeschi che sono stati assunti dal vapore belga *Marquette* hanno rifiutato d'imbarcarsi.

Il borgomastro ha ottenuto che gli armatori invitino oggi al Municipio i loro delegati per esaminare la possibilità di un accordo.

(S) **Marsiglia**, 14. Gli operai dei cantieri di La Ciotat si sono messi in isciopero pel licenziamento di una parte del personale. Le officine sono chiuse.

(S) **Anversa**, 14. Il vapore *Barone Beyeq* che deve partire domani per il Rio della Plata ha l'equipaggio al completo. Gli armatori si occupano personalmente della questione dello *Shipping master*, questione della massima importanza per i marinai belgi.

Su due navi della *Red Star Line* che devono partire in settimana, gli equipaggi belgi saranno sostituiti, Si rileva che i marinai si pongono in isciopero con poco ardore.

Invece i fuochisti e gli addetti alle stive tendono a lasciare il lavoro. L'Unione degli armatori rifiuta categoricamente di trattare con i dirigenti del movimento.

(S) **Amsterdam**, 14. Gli equipaggi di due vapori che hanno di nuovo rifiutato di firmare l'arruolamento sono stati licenziati. Tutti gli equipaggi dei vapori ancorati in porto sono in isciopero, ma i lavori continuano in modo regolare perchè gli scaricatori non hanno aderito al movimento.

(*Questi scioperi sono la ripercussione di quello inglese*).

(S) **Liverpool**, 14. Gli armatori considerano lo sciopero con molta tranquillità e dichiarano che esso non durerà più di due o tre giorni. Solo in Olanda e nel Belgio gli equipaggi, ma molto parzialmente, partecipano allo sciopero. I dispacci di Anversa, Rotterdam Amsterdam, giunti nella notte confermano che quasi tutte le navi partono regolarmente e che poche navi partiranno subito con nuovi equipaggi).

FRANCIA

L'agitazione dei vignaiuoli.

(S) **Digione**, 14. — Un battaglione del 10. di linea è partito per Bar sur Aube. Stamane partiranno altri due battaglioni. Sono pure partiti per Bar sur Aube 30 gendarmi della brigata della regione.

(S) **Bar Sur Aube** 14 — L'occupazione militare della rzione vinicola ha avuto luogo all'alba.

Il prefetto ha felicitato il maestro Durville che ha fatto togliere la bandiera tedesca posta sopra a un pino. Gli abitanti hanno costretto il maestro a restituire la bandiera. Il decreto prefettizio che vieta le dimostrazioni è stato strappato.

PORTOGALLO

(S) **Chaves**, 14. — Nessuna sollevazione si è verificata a Chaves. Piccole forze militari sono state concentrate presso Villareal. Il capitano Cannato è fuggito da Villareal in Spagna.

Le autorità hanno vietato ai portoghesi di recarsi in Spagna senza passaporti legali.

Borse e Mercati

ROMA, 14 Giugno 1911.

Mercato più calmo di quello di ieri sulla voce di rimostranze fatte in via diplomatica da alcuni Stati esteri contro il progetto del monopolio delle Assicurazioni.

Rendita 3 3/4 % cont 104.77 1/2 a 104.80

Rendita 3 3/4 — fine 104.85

Rendita 3 1/2 % cont. 104.65.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 367 1/2 - Redimib. 3 % 450 — Commerciale 853 1/2 a 852 1/2 a 855 1/2 a 854 — Banco Roma 103 1/2 — Bancaria 99 1/2 — Omnibus 254 a 253 1/2 — Gas 1249 a 1250 a 1244 — Ansaldo 244 a 243 1/2 a 244 — Metallurgica 103 — Antimonio 52 1/2 a 52 a 53 1/2 a 52 1/2 — Immobiliari 273 1/2 a 273 a 273 1/2 — Beni Stabili 324 — Imprese 113 — Carburo 604 a 600 a 603 a 599 a 600 — Rendita Fondiarie 99 — Zuccheri 74 — Fondi Rustici 169 1/2.

—CAMBI: Parigi 100.35 — Londra 25.39 — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale 13 giugno L. 100.37

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 giugno a tutto il corrente 18 per i dasiati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 14 giugno 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 95	104 82	104 72 1/2	104 82
Id. fine mese	105 —	104 90	104 87 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 80	104 75	104 57 1/2	104 65
A. B. d'Italia	1468 —	1468 —	1466 75	1467 —
» Commerc.	854 —	854 —	852 50	— —
» Cred. Ital.	559 —	559 —	— —	— —
» B. Roma	103 50	103 25	— —	103 50
Mediterranee	419 50	419 50	— —	420 —
Meridionali	664 50	664 —	— —	666 50
Acc. Terni	1457 —	1458 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	380 75	381 —	— —	— —
Raffineria	369 50	369 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	243 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 50	— —	— —
» Merid.	— —	358 75	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 27	124 25	124 20	124 22
» Francia	100 32	100 37	100 30	100 40
» su Londra	25 40	25 40	25 39	25 39
» Svizzera	100 45	100 45	100 40	— —

Consolidati	Media uff. del Regno — 13 giugno con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	104.74 03	102,86 53	103,05 60
3 1/2 % netto	104,56 35	102,81 35	102.97 76
3 % lordo	71.15 83	69,95 83	70.67 29

BORSE ESTERE

Parigi, 14 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 20	96 15	96 17
ITALIANA 3 %	non quot.	104 30	104 15
turca	93 55	93 30	93 07
spagnuola	96 90	96 90	96 75
russa nuova	103 60	103 80	103 70
portoghese	68 40	68 55	68 42
ungherese	— —	98 20	97 80
Egiziano 6 %	— —	101 50	101 65
Banca di Parigi	1844 —	1840 —	1842 —
Banca Ottomana	— —	— —	718 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5585 —	5580 —
Lotti Turchi	— —	— —	217 50
Ferrovie ital. Merid.	— —	217 75	662 —
Cambi sull'Italia	— —	99 '/.	99 '/.
su Londra	— —	25 30 5	25 31
su Madrid	8 15	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 14 giugno	13	14	Londra 14 giugno	14 apertura	13 chiusura
Cred. aust.	645 25	645 50	Consol.	79 [illegible]	79 [illegible]
Rend. oro	116 65	118 65	Italiana	103 —	103 —
» carta	92 20	92 30	Turca	92 '/.	92 '/.
Ungh. 4 %	91 15	91 15	Russo 3 %	— —	82 —
» 3 1/2	80 05	80 10	Spagna	94 '/.	94 '/.
Union. Bk.	614 50	615 75	Giappon.	92 '/.	92 '/.
C. Londra	24 01 2	24 01	Egiziano	100 '/.	100 '/.
Lire ital.	94 47	94 47	Argento	24 '/.	24 '/.

Berlino, 14 giugno	I	14	Sconto ufficiale	SAGGIO
Rend 3 %	— —	— —		
Ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 per %
» ital. 3 %	72 50	72 50	Francia	3 per %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	3 per %
» Roma	— —	— —	Germania	4 per %
B.Comm.It.	— —	— —	Austria	4 per %
Az. Merid.	128 50	128 —	Belgio	4 per %
» Mediter.	— —	— —	Spagna	4 1/2 per %
Rublo	216 35	216 40	Svizzera	4 per %
Camb. ital.	80 40	— —		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 14 ore 15,10

Rend. 3 1/2	104 97	Raffinerie	36[illegible],50	Elba	257,—
Id. 3 1/2 %	104,82	Ind. Zucc.	309,—	Savona	237,—
B. Italia	146[illegible],—	Eridania	74[illegible],—	Carburo	603,—
Commerc.	854,—	Zucc. Naz.	141,50	Mol. A. I.	308,50
Credit. I.	559,—	Id. Rom.	74,—	Semolerie	30[illegible],—
Bancaria	99,—	Lebaudy	—,—	Kerka	—,—
B. Roma	103,25	Terni	1457,—	Imprese	113,50
Meridion.	664,50	Metallurg.	104,—	Ansaldo	243,50
Medit.	419,50	Ferriere	161,—	Fer. Voltri	267,—
Navigaz.	381,—	Officine	477,50	Italia	98,50
Valsacco	—,—	Tramway	—,—	Antimonio	—,—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 14 ore 24.

Francese 3 %	96.16	Metropolitain	—,—
Exterieur	97,40	Rio Tinto	1762,—
Russo 5 %	104.70	Thomson	—,—
Turco	93,90	De Beers	479,50
Bresil	—,—	Goldfields	133,—
Banque de Paris	—,—	East Rand	119,50
Credit Lyonnais	—,—	Sosnovice	—,—
Credit Foncier	—,—	Ferreira	—,—
Suez	—,—	Cambi: Argentino	—,—
Egyptien		» Brasiliano	—,—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Quarta - La soluzione del problema

CAPITOLO XXXVIII

Momento culminante.

— Una cosa, cominciò, m'aveva sempre imbrogliato, anche nel momento in cui sospettavo più intensamente di Maria Laevenworth era il fatto del nettamento della rivoltella. V'immaginate una donna che pulisce una rivoltella? No, non è vero? Ella può sparare l'arma, ma, dopo ciò, non penserà a nettarla.

Così, proprio sul punto di procedere all'arresto, io esitai La catena era completa, ma in mezzo vi trovavo un anello d'una grandezza e d'una qualità differente dagli altri: ciò equivaleva ad una soluzione di continuità. Decisi, dunque, di lasciare a miss Maria una probabilità di salvezza.

Prevenendo il signor Clavering ed Harwell, due persone che io non avevo ragione di sospettare, ma che, all'infuori di lei, erano le uniche che potessero aver commesso il delitto, prevenendo, dico, questi signori d'aver scoperto l'assassinio del signor Laevenworth di doverlo arrestare in casa mia, chiesi loro se non avrebbero desiderato d'udire la confessione che ne sarebbe seguita.

Sicuro che avrebbero accettata la mia offerta, diedi loro appuntamento in due ore diverse. Riescii a farli nascondere nella stessa stanza da dove li vedeste escire, convinto che, chiunque dei due avesse commesso il delitto certo vi fosse stato spinto dall'amore per Maria Leavenworth. Di fronte ad una accusa particolareggiata e ad una minaccia d'arresto per miss Maria, il colpevole si sarebbe certamente tradito.

Non avevo grande speranza su questo tentativo; e che Harwell si sarebbe denunziato me lo aspettavo anche meno....

Ma, signor Raymond, vivere, significa imparare!

CAPITOLO XXXVIII

Confessione generale

« Non ho l'animo cattivo; sono semplicemente un violento.

L'ambizione, la gelosia, l'amore, l'odio, la vendetta, sono passioni sviluppate in me in modo eccessivo. Queste passioni, tranquille, quiete, assomigliano a serpenti intorpiditi che, eccitati, diventano incessanti nei loro attacchi e mortali nel loro morso.

Le stesse persone, compresa mia madre, che mi conoscono più intimamente, non sanno queste cose. Quante volte li ho intesi dire: « Se Trueman avesse un po' più di sensibilità! Se Trueman non fosse così indifferente a tutto! »

Nessuno, nella scuola, seppe il mio carattere. Mi credevano un semplicione; mi chiamavano « buona pasta » Questo nomignolo mi restò per tre anni. Un giorno mi rivoltai. Scelsi il più piccolo della scolaresca; lo gettai a terra, lo voltai sul dorso e lo pestai.

Prima dell'alterco era un bel ragazzo, dopo.... mi bastò perchè non mi chiamassero più « buona pasta »

Nè fui meglio apprezzato nel magazzino dove entrai come impiegato. Metodico nel mio servizio, diligente all'opera, mi giudicarono una macchina eccellente niente altro. Lasciai credere ciò che vollero, sicuro che verrebbe il giorno, in cui, come per le altre volte, cambierebbero opinione.

In realtà mi preoccupavo poco del giudizio degli altri uomini, amandoli poco, non amando neppure me stesso.

La mia vita era senza scopo; io l'intravedevo, piatta come la mano, simile a una vasta pianura che ero condannato a traversare.

Ciò avrebbe continuato con disperante monotonia se un giorno non avessi incontrata Maria Leavenworth.

Ma or sono nove mesi, quando lasciai il mio impiego per venire a prender posto nel gabinetto del signor Laevenworth, un fuoco s'accese nella mia anima, un fuoco la cui fiamma si spegnerà solo quando il mio destino sarà compiuto.

Come era bella! La prima sera in cui seguii il signor Leavenworth nella sala ebbi la visione, guardando quella donna, di ciò che sarebbe stata la mia vita se non avessi fuggita quella casa. Sempre con la sua aria altera, ella si degnò appena abbassare lo sguardo sino a me. Ma poco m'importava la sua indifferenza. Ero felice di trovarmi accanto a lei, e di poter ammirare anche da lungi la sua bellezza.

Prendevo un immenso piacere a studiarla, ora, per ora, giorno per giorno, a vederla sorridere, muovere il capo, volgere gli occhi. Facendo così, avevo uno scopo: penetrarmi della sua bellezza, al punto di inciderla fino al fondo della mia anima, per non dimenticarla mai più. Vedevo chiaramente che, vana come era, non avrebbe mai acconsentito ad umiliarsi sino a me: era necessaria, e questo pensiero germinò a poco, a poco nel mio spirito, che io diventassi in un modo qualunque il suo dominatore.

Intanto io scrivevo sotto, la dettatura del signor Leavenworth, e i miei servigi lo soddisfacevano. In quanto ad Eleonora, ella mi trattava con la simpatia un po' fiera del suo carattere; non con famigliarità, ma con bontà; non come un amico, ma come un commensale che ogni giorno ritrovava alla sua tavla e che non le sembrava eccessivamente felice.

Passarono sei mesi. Avevo capite due cose: Maria prediligeva, sopra tutte, le cose, la sua posizione di futura ereditiera di suo zio, e un segreto metteva in pericolo quella posizione.

Qual'era questo segreto?

Passò molto tempo prima che potessi conoscerlo. Ma quando, in seguito, ebbi la convinzione che si trattava d'un amore nascosto, cominciai a riprendere speranza, per quanto questa confessione possa sembrar strana. Sapevo effettivamete a quell'ora, che su quel soggetto il signor Leavenworth non transigerebbe e che, dal cozzo delle due volontà contrarie, sarebbe potuta nascere l'occassione che m'avrebbe permesso d'impormi a Maria Leavenworth.

Il non poter conoscere il nome dell'uomo che la interessava, mi dava tortura. Ben presto, però, il caso mi favorì. Un giorno, è scorso un mese aprivo, come d'abitudine, la corrispondenza del signor Leavenworth. Una lettera, la dimenticherò mai? era così concepita:

Hoffman Hôtel.

1 Marzo 1876

Signor Orazio Leavenworth

Voi avete una nepote che amate e nella quale riponete la maggiore fiducia, una nepote che si direbbe degna dell'amore e della fiducia che voi e ogni altro le porta; una nepote ammirevole, tenera, bella, di viso, di maniere, di tratto. Ma, caro signore, ogni rosa ha le sue spine e la vostra rosa non fa eccezione alla regola. Benchè tenera, bella, graziosa, ella non solo è capace di calpestare i diritti ci di cui s'affidò a lei, ma anche di spezzare il cuore dell'uomo a cui ella deve amore, rispetto, obbedienza.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Tri... | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Tr...
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto ..., Tel. 38-18.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pag ... la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

VILLA GIUSEPPINA

Casa di salute per malattie mentali ed affini (per signore)
ROMA Via Nomentana 126, dopo S. Agnese (Telefono 69-05)
Splendida posizione con veduta dei Colli Albani

Consulente onorario: Comm. Prof. G. Mingazzini
Direttore Cav. Prof. Giulio Mòglie
Assistenza sanitaria: Ancelle della Carità

AVVISI ECONOMICI
Vedere tariffe.

Pile elettriche
Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale Lire 130,000,000 versate Lire 121,328,000
Fondo di Riserva Ordinario Lire 26.000.000 — Fondo di Riserva Straordinario Lire 20.000.000

Direzione Centrale: **MILANO**

Filiali: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di deposito vincolati { ad un anno 3 1/4 0/0 — a due anni o più 3 1/2 0/0

Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno 31 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Avvisi Economici - Vedi tariffa

Parrucchiere per Signora

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. Lombardi Via Aracoeli 43^A
dove trovasi un gabinetto riservato per Shampooing, pettinatura, e decolorazione di capelli per Signora.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da accesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume* *finenziali.*

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimdio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati. La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. Evitate gli inefficaci fermenti. 7

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 130.000 - *versato L.* 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - *di riserva straordinario* 20.000.000
Sede Centrale - MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Formato 1 mese — 3 mesi — 6 mesi — 1 anno
Cassette forti — piccolo — medio — grande
Casse-forti

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazao Doria
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
—— ROMA ——
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	6.—	7.40	8,5	10,45	13,45	
			14.10	18,25	18.—	19,35	22,40
Pisa-Torino	8,50	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	5,30	8,25*	12. 5	15,50	22.—		
Firenze-Milano	9.—	9,10	14,40	15,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18, 5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,10	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25			18,10	18,25
Frascati	6,25	9,15	17,10	15,40	18,30	20,1	
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,3				
Velletri	6,50	12,35	17,3	20,37			
Fiumicino	5,20	8,45	9,20*		18,25		
Mandela-Subiaco	7,45	13.—	17,40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	11.—		13,5	14,10	17,10
				17,50	20,25	23,25	23,50
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,55	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,50	9.—	13,10		19,50	22,50
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,30
Avezzano-Tivoli	0,5		8,55	9,35	15,40		20,30
Tivoli	7,25	10,40					
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,35	8,55	12,50	15,5	19,10	22,10	
					16,35	20,53	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,47	
Velletri	8,35	9,25		16,15		20,47	
Fiumicino	8,35		16,20	21,12		22,10	
Subiaco-Mandela	7,57*	9.15	8,55	15,40	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10	5,30	9,30	11,30	18.—
Bagni	a.		7.—	10,13	12,28	18,51
Villa Adr.	a.		7,18	10,20	13,1	18,6
Tivoli	a.		7,36	10,45	13,18	19,22
Tivoli	p.		7,55	11,20	16,20	18,28
Villa Adr.	a.		8,9	11,36	16,33	18,35
Bagni	a.	6 20	8,21	11,55	17,48	18,52
Roma	a.	7,36	8,5	13,20	17,50	19,45

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15-7,15 - 9,15 - 12,10 - 14,10 fes. - 16,10 - 18,35 - 20,15 - 22,50 f.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,6 - 10,5 - 13,55 - 17,10 - 19 - 20,40 - 22,15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,45 fes. - 6,50 - 7,45 fes. - 9,40 — 12,25 - 16,45 — 19,10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,28 - 8,31 - 12,1 — 17,19 - 20,09 — 21,45 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,53 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,25 - 0,55.

TRMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,20	9,30	—1	13—1	16,30
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11,42	13,52	17,12
Scrofano	a.	7,16	10,27		13,27	17,27
Castelnuovo	a.	7,45	10,56		14,26	17,56
Morlupo	a.	7,55	11,5			18,6
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43
Civ. Castellana	a.	9,6	12,16			19,17
Civ. Castellana	p.	6,56		13,25	16,40	
S. Oreste	a.	7,2		13,59	17,15	
Rignano	a.	7,10		14,7	17,28	
Morlupo	a.	7,18		14,35	17,51	18,40
Castelnuovo	a.	7,48		14,45	18,1	18,46
Scrofano	a.	8,14		15,11	18,27	19,13
Prima Porta	a.	8,29	11,58	15,28	18,42	19,28
Roma	a.	9,10	12,40	16,10	19,25	20,10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al M n. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di sculture antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di PapaGiulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*. Campidoglio, dalle 0 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S.Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S, Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

CASA COMMERCIALE WAY
(Fondata 1870) — Ventisettembre 28.

Tratta. — Compravendita **Palazzi, Villini, Tenute** in Toscana, Umbria, Marche, Sabina.. Cessioni Società, Negozi, Alberghi ecc. — Vitalizi Mutui ipotecari, — **Affitto Villini**, appartenenti vuoti, mobiliati (per villeggiatura).

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1091

D' AFFITTARSI

Appartamentino 1. piano nobile V. Nazionale ..., vani ..., per ufficio, studio, Deputato ecc... visibile dalle ore 9 alle 11.

Subito affittasi quartiere terzo piano 4 camera ingresso cucina. Rocchetto 41-a presso Via Nazionale. Rivolgersi terzo piano della proprietaria.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ciascuna

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 5072 - Roma. 1173

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del « Popolo Romano ».

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi, Via Aracoeli 63, ... Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1167

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 536, Roma.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 738

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 48, scala B, int. 12. 1146

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e sposizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 115

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 660

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 360. 1178

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 967

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Non mi rattristare coi tuoi dubbi, non mi martoriare il cuore che tutto ti appartiene, ma puoi pensare un attimo solo che tu possa essere dimenticata, anima mia diletta, mia sola amatissima. Penso, sogno, tutto quanto sai quanto desidero. Anelo inebbriarmi, almeno lo sguardo su te bellissima creatura e chiuderti la bocca col lungo interminabile amplesso. Baciotti. Tuo sempre.

Atonia dello STOMACO
e dell' INTESTINO
CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE - SCIATICHE
PARESTESIE
si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio) ROMA

Direzione sanitaria:
Ascoli prof. V.
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio
Giammarioli dott. S. - Direttore medico interno.

SCHIARIMENTI GRATIS

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

ANNO X...

Le assic...

E' singolare ... è convocata n... forma elettor... una influenza ... blica italiana ... con tutti i cal... in grado di ... parlamentare ... tuttora più s... al progetto del... sulla vita.

Si è perfino ... paure di scapa... che hanno cre... alla benevola ... Governo alcu... cietà assicura... Italia. Ma ... di risolvere qu... per i quali Go... no in pieno di... legislazione, s... internazionali, ... non ci è semb... all'antiquato ... per aver agio ... sotto gamba ... quali l'Italia si...

D'altra pa... senti al Gove... tata un ricors... gandolo di ved... aver diritto a ... mediata forzo... speciale che ... vanza delle le... un delitto di ... violazione dell... matiche.

Che cosa dev... non si occupa ... dei reclami de... lasciare al Gov... tata di conside... essere fondati...

Forsechè al ... bertà di rispon... gativamente?

Ma lasciamo ... altro più posi...

Siccome la ... esaurita col v... un voto trion... che ora l'unic... esser quello di... della Commissi... nato e laminat... pubblica lo ste...

Ciò posto, pa... sul quale Comm... sia quello di g... che i loro cont... piena esecuzio...

Si tratta dall... di un valore d... cuo, che rap... famiglie e nel... altrettante cam...

Ciò posto e ... rantire sul ser... solo: mettere ... mento che res... scatto ciò che ... vorrebbe una ...

Ora può lo S... biale che deve ... senza conoscer... che si assume?

Il Governo q... conoscere la sit... il coefficiente ... riserva comple... corrispondere ... verificare se ... ciascun contra...

Di certo e m... a sè i depositi ... della riserva co... nali e una ...

Occorre dun... delle riserve n... tano, non bas... depositate a ... completa gara...

E non basta ... bisogna anche ... che abbiano ... Società per in...

Si è parlato ... anzi bacatissi... lo Stato di ac... l'avallo alle lo... mente la con...

Nè per ques... i bilanci, ma ... anzi sotto amb... nici e dove n...

Le precauz... quando si dev... tà così grave: ... nare su quest...

POLITI...

(S) **Parigi**, 15. ... Fallières ha rice... dignitario di Serbia ... della Gran Croce ...

Il Presidente ... cipe e col seguito ...

Nel pomeriggio ... al Principe, a cu... la Legion d'ono...

(S) **Berlino**. ... si recava staman... l'Impero, la ruot... in un marciapied...

Il Principe, ri... mobile.

(S) **Berlino** 15 ... che lo Czar par... Secondo lo stesso ... recherà a Pietro...

Nostr...

PARIGI, 16 ... Berlino: « La ... corrente estat... degli esteri d... e Italia. »